



arciery

N. 2 Maggio 2003 La rivista della Federazione Italiana Tiro con l'Arco

Sommario

Direttore Responsabile

Gianfranco Colasante

Segreteria di Redazione

Marinella Piscioti

Amministrazione e Redazione

FITARCO - via Vitorchiano, 115

00189 Roma

Tel. 06 36856503 - Fax 06 36856658

www.fitarco-italia.org

e-mail rivista@fitarco-italia.org

Fotoservizi

Sandro Bartolozzi,

Gian Carlo Casorati, Ma.Pi.

Concessionaria esclusiva pubblicità

Greentime SpA

Via Barberia 11 - 40122 Bologna

Tel. 051 584020 - Fax 051 585000

e-mail info@greentime.it

Preparazione e stampa

Marchesi Grafiche Editoriali SpA

Via Bomarzo, 32 - 00191 Roma

Tel. (06)330901 - Fax (06)3336505

e-mail info@marchesigrafiche.it

Finito di stampare Maggio 2003

Marchesi

ANNO XXIX • N. 2
APRILE/MAGGIO 2003
Iscrizione
Tribunale di Roma
n. 291 del 17/05/1988

La riproduzione totale o parziale
degli articoli è consentita solo citando la fonte.

Editoriale

UNANIMITÀ E CONSENSO
di Mario Scarzella

2

Assemblea Federale

INSIEME VERSO ATENE
di Marinella Piscioti

3

GP di Porec

COMPOUND SUGLI SCUDI
di Cristina Ioriatti

5

Archery Biathlon

COPPA DEL MONDO: DUE MESI DI GARE
di Francesco Civarolo

7

Direzione Tecnica Nazionale

UN IMPORTANTE TEST
di Gigi Vella

10

Fisioterapia

INTERESSANTI ESAMI PER GLI ARCIERI
di Claudio Amici

11

Promozione

MASTER VALTUR
di Sante Spigarelli

12

Allenamento

UNA SEDUTA DI ALLENAMENTO CON FRANCO BASILI
di Gian Carlo Casorati

14

Arbitri

NOVITÀ NEI REGOLAMENTI FITA
di Gian Piero Spada

17

Tecnica Compound

POLSIERA ESPLOSIVA
di Tiziano Xotti

19

Notiziario

RISULTATI

21

NOTIZIARIO

22

Attività giovanile

AMBIZIOSI PROGETTI PER I GIOVANI
di Maurizio Belli

30

Campionati Europei Indoor

A SASSARI I PROSSIMI CAMPIONATI EUROPEI INDOOR
di Paolo Poddighe

43

Block Notes

a cura di Giggi Cartoni

44

Medicina

LA PRESTAZIONE SPORTIVA
di Gian Carlo Costantini

46



Unanimità e consenso

L'Assemblea di Perugia ha rappresentato un momento di grande coesione tra tutte le componenti della nostra Federazione, e ciò non può che rendermi orgoglioso. È stata largamente partecipe la rappresentanza delle nostre società che, pur dovendo fare i conti con le inevitabili spese che esso comporta, non è voluta mancare all'appuntamento annuale che dà un senso concreto all'attività federale. Non solo, ma mi pare proprio che a distanza di due anni dalla sua introduzione, sia ormai largamente acquisito il Regolamento del CONI a proposito della rappresentanza dei tecnici e degli atleti come componente fondamentale delle nostre società. Forse all'inizio la richiesta può averci un po' disorientati, ma vi assicuro che questo fornisce un ulteriore stimolo all'attività del Consiglio federale che sa di aver di fronte, nel momento in cui si tirano le somme di un anno di lavoro, anime diverse di una stessa realtà, che rappresentano sicuramente esigenze diverse rispetto ai progetti avanzati e alle realizzazioni compiute.

L'approvazione di questo nucleo nella sua globalità ci offre quindi una certezza in più di aver operato in modo responsabile e propositivo. Sono lieto di aver visto tanta serenità nel nostro gruppo, perché voi tutti sapete quanto ho sempre creduto nell'importanza di affrontare i problemi con pacatezza e sobrietà, dialogando e discutendo, proponendo e criticando, ma sempre proiettati verso un obiettivo, anziché verso la sua negazione. E questo, mi pare, è esattamente ciò che sta avvenendo ed è il motivo principale per cui

stiamo riuscendo a realizzare tanti progetti malgrado i soliti inevitabili problemi a livello finanziario. Infine il momento sicuramente più gradevole di tutta l'Assemblea è stato quello delle premiazioni. Man mano che gli atleti venivano chiamati e salivano a ricevere il loro riconoscimento, mi sentivo sempre più rinfancato: tanti, tanti veramente (pochi gli assenti), tanti atleti giovani e meno giovani erano lì a testimoniare che la Federazione è viva, che conta su un numero sempre più ampio di arcieri, che tutti possono prima o poi entrare a far parte di questa schiera di campioni, e che la Fitarco riconosce la loro disponibilità, il loro impegno e i loro sacrifici. Mi auguro che il numero dei premiati aumenti ogni anno di più, perché ciascuno di loro rappresenta un podio, una vittoria, un passo in avanti della nostra arcieria.

Le premesse anche per questo avvio di stagione all'aperto sono confortanti: è aumentato il numero di gare disputate uniformemente su tutto il territorio, è aumentata la partecipazione degli atleti alle singole gare, e ciò, considerato l'aumento del numero degli iscritti alla Federazione, è certo un sintomo di buona salute. In bocca al lupo a tutti coloro che quest'anno affronteranno le competizioni più importanti, quelle che ci condurranno alle Olimpiadi, e a tutti coloro che si stanno preparando, giorno dopo giorno, gara dopo gara, per migliorarsi, per crescere e per raggiungere gli obiettivi più elevati.

Mario Scarzella

Insieme verso Atene

di Marinella Piscioti



Il tavolo della Presidenza

Anche quest'anno, grazie all'ospitalità del Presidente della Provincia, si è tenuta a Perugia nella bella struttura del Centro Congressi Capitini, l'Assemblea della nostra Federazione. All'apertura dei lavori sono intervenuti l'Assessore dello Sport del Comune di Perugia, signora Bellini, e il Presidente del CONI Provinciale, Ruggiero Celani, i quali hanno porto i migliori auguri per la migliore riuscita dell'assise federale. Su proposta del Presidente Scarzella, i lavori assembleari sono stati presieduti da Ugo Ercoli, mentre vice presidente è stato nominato Paolo Taddei.

Alla verifica poteri sono risultati presenti i rappresentanti di 197 Società, direttamente o per delega, per un totale di 5239 voti validi (sui 17075 complessivi).

In un clima di grande serenità e partecipazione, il Presidente Scarzella ha letto la relazione che è stata approvata all'unanimità.

Nel suo intervento il Presidente ha richiamato l'attenzione sull'importanza della riunione che consentiva l'analisi dell'attività svolta finora e, nello stesso tempo, il confronto della validità delle scelte compiute e di quelle future, sem-

pre con l'obiettivo di condurre la FITARCO a crescenti livelli di qualità.

"Oggi, – ha detto il Presidente – come vuole la tradizione ed impone il nostro Statuto, vogliamo rivivere insieme gli eventi dell'anno appena trascorso, valutando le realizzazioni concrete, i progetti avviati e quelli in embrione, le modifiche da apportare e le valutazioni da compiere con estrema obiettività, affinché la programmazione del futuro corrisponda in modo chiaro alla più ampia convergenza di intenti da parte di tutte le componenti federali".

Le sue parole sono state accolte e condivise dall'uditorio che, giova ripeterlo, ha mostrato un grande spirito di collaborazione e di

unità. Si tratta di un clima abituale nelle nostre riunioni assembleari, ma che vale la pena di rimarcare ancora una volta come un grande successo della politica perseguita negli anni da tutte le componenti federali.

Successivamente, il Presidente ha invitato il Presidente del Collegio dei Sindaci Revisori, Fausto Pennestrì, a presentare ed illustrare le cifre del Bilancio Consuntivo 2002, anch'esso approvato all'unanimità.

Si è quindi passati alla parte meno protocollare, ma più familiare: la consueta, e tuttavia sempre attesa, cerimonia di premiazione per i numerosi atleti che hanno conquistato le medaglie iridate ai Campionati Mondiali e agli Europei della passata stagione, e per tutti i tecnici nazionali.

Il Presidente ha rimarcato le difficoltà nelle quali si è trovato il Consiglio Federale per scegliere i due Atleti dell'Anno, proprio a causa del gran numero di tiratori che hanno raggiunto eccellenti risultati di rilievo internazionale. Difficoltà che, pensiamo bene, siano state le più gradevoli incontrate in questi mesi di gravi incertezze economiche.

Per il 2002 gli Atleti dell'Anno sono risultati:

Ilario Di Buò

“Un atleta che ha dimostrato nella sua lunga militanza, tenacia, forza d'animo, amore per questa disciplina. Dopo aver indossato per numerosi anni con onore la maglia azzurra, dopo cinque Olimpiadi vissute da protagonista e culminate con la medaglia d'argento di Sydney, ha avuto la forza di sottoporsi ad un secondo intervento chirurgico che gli desse la possibilità di poter continuare a praticare questo sport. I tempi di ripresa si prospettavano lunghi, gli sforzi enormi e le certezze non erano proprio tali. Nonostante tutto, ha bruciato i tempi, ha ripreso con forza e costanza, ed è tornato in brevissimo tempo ad indossare con onore la maglia azzurra”.

Maura Frigeri

“Non potendo premiare un'intera squadra, quella che per la prima volta ha portato in Italia il titolo mondiale femminile “Under 16” per l'arco olimpico, si è voluto scegliere un'atleta che la potesse rappresentare in modo particolarmente meritevole.

Dopo innumerevoli record italiani e mondiali di Classe, dopo altrettanti titoli nazionali, assieme alle sue compagne Tonetta, Frangilli e Lionetti, ha saputo conquistare a Nymburk il titolo mondiale a squadre. Ancora Allieva, ha saputo con i suoi risultati, entrare di diritto nei Gruppi nazionali senior”.

Sono state poi consegnate le Stelle al Merito Sportivo alle Società che hanno conseguito risultati di particolare rilievo



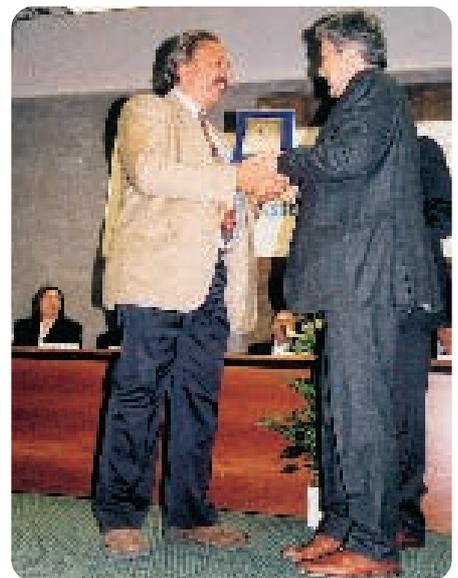
Gli atleti vincitori di medaglie mondiali ed europee dello scorso anno

- **STELLA DI PLATINO**
Associazione Genovese Arcieri
- **STELLA D'ORO**
Compagnia Arcieri Padovani
Società Arcieri Normanni
- **STELLA D'ARGENTO**
Società Sportiva Aquarium Team Potenza
- **STELLE DI BRONZO**
Società Arcieri del Falco
Associazione Polisportiva Provinciale Handicappati Dauna
Società Arcieri Orione

La cerimonia si è conclusa in una grande festa che ha saputo raggiungere punte di entusiasmo e rafforzare legami di amicizia tra tutti gli intervenuti. ■



In queste due foto, la premiazione degli Atleti dell'Anno: Ilario Di Buò e Maura Frigeri assieme al Presidente Scarzella



La premiazione dell'Associazione Genovese Arcieri, vincitrice della Stella di Platino

Compound sugli scudi

di Cristina Ioriatti

Risultati a pagina 21

Nell'anno delle qualifiche olimpiche, è iniziata a Porec la corsa verso la conquista delle carte olimpiche. A nemmeno tre mesi dal mondiale di New York in cui, oltre ai titoli, saranno in palio i posti per la partecipazione alle olimpiadi di Atene, ben 40 rappresentative da 4 continenti si sono ritrovate in Croazia per testare le rispettive squadre. Ospiti illustri della prima gara del circuito europeo sono stati gli USA e l'Australia.

L'obiettivo principale della trasferta era, anche per noi, valutare il livello attuale delle nostre nazionali. Già alla prima gara di selezione interna si erano avute delle indicazioni positive, con diversi atleti su buoni livelli.

Nel settore olimpico, la squadra era composta da sei atleti maschili e sei femminili, nel compound purtroppo non è stato possibile completare le squadre si sono schierati solo due rappresentanti sia nel maschile che nel femminile. In tutte le squadre i nomi dei qualificati non sono certo nuovi, e solo nell'olimpico femminile, per cercare di risollevare una squadra un po' sottotono dopo i brillanti risultati degli ultimi due mondiali (un oro e un argento, rispettivamente) si sono inserite forze nuove. Dopo la brillante stagione indoor e un esordio FITA di tutto rispetto, Elena Tonetta è la speranza per il futuro, neanche tanto lontano. Chiara Navigante, recentemente entrata nei gruppi, si era messa in mostra a Cherasco (gara di qualifica), come Fabiola Palazzini, da tutti ricordata per i grandi successi col compound.

Di buon auspicio le condizioni meteorologiche, con solo una lieve brezzolina che non disturba più di tanto.

Purtroppo già il primo giorno comincia a sentirsi un pizzico di sfortuna, con la Tonetta che si taglia un dito, ed è costretta a tirare la qualifica con l'handicap.

Per il resto, tutto sembra andare bene, e se i ragazzi dell'olimpico maschile sorprendono, vincendo la qualifica, il bilancio è positivo in tutte le divisioni. Lunelli migliora il proprio personale, con uno stupendo 1320, Frangilli si conferma uomo da battere vincendo la qualifica con 1354, e Di Buò si propone con un bellissimo 1333. La squadra femminile è un po' meno brillante, con Natalia Valeeva seconda (1327) e Cristina Ioriatti che chiude a 1306 superando la soglia del 1300 dopo anni. Al-

trettanto bene i compound, con Michele Palumbo secondo (1382) e Marco Del Ministro 5° (1376), Eugenia Salvi 12° con un buon 1356 e Giorgia Solato decisamente in forma (1387) e un record sfiorato.

Il livello tecnico generale è notevole, basti pensare che nell'olimpico ben 30 uomini e 22 donne superano i 1300, risultato ben raro in una manifestazione di questo livello. Si vedono inoltre i risultati del lavoro in nazioni tradizionalmente non fortissime, un nome per tutti la greca Evangelia Psarra, che dopo la medaglia d'argento ai mondiali indoor di Nimes guadagna la 15° piazza (1308) pur con una freccia in meno a 30 m. Oltre alle conferme dei nomi noti (con l'americano Johnson) si fanno notare dei giovani quali il francese Fisseaux o la giovane squadra australiana, con un Barnes ancora junior.

Il primo giorno di scontri non è favorevole ai nostri colori, e uno dopo l'altro quasi tutti vengono eliminati. Al primo turno escono Casavecchia, decisamente meno convincente che in qualifica, Chiara Navigante e Fabiola Palazzini. Entrambe sono vittime della tensione, e dopo un buon inizio disper-



Il podio dell'arco Compound con Marco del Ministro, medaglia d'argento. In alto lo scontro finale contro il tedesco Griém



Il gruppo degli azzurri assieme al Presidente Scarzella



La premiazione delle atlete del Compound con Giorgia Solato, medaglia di bronzo. Nella foto in basso, la brava atleta assieme al D.T. Gigi Vella

dono troppo compromettendo l'esito dello scontro. Quasi stessa sorte per Cristina Ioriatti che inizia con un brutto scontro, vinto dopo spareggio con la danese Poulsen, ma che poi si riprende superando un altro scontro e finendo così 13°. Sempre negli ottavi di finale escono anche Natalia Valeeva, Marco Galiazzo, Ilario Di Buò e Michele Frangilli.

A battere Natalia è proprio la greca Psarra, che la supera di un punto approfittando di un turno un po' meno preciso dei precedenti dell'azzurra. Forse la causa è da ricercarsi in un affaticamento dovuto all'ancora non perfetta forma fisica di Natalia. Ancora più amara (e sorprendente) l'uscita di scena di Michele Frangilli che è costretto a cedere il passo all'ucraino Ruban che sigla un perentorio 174 a 171. Anche nel compound ci sono alcune delusioni, con Eugenia Salvi eliminata al primo turno e Palumbo, che aveva guadagnato l'accesso diretto ai sedicesimi, è superato negli ottavi da un ottimo Villi (Croazia).

Nel quarto giorno di gara sono di scena le squadre, e le aspettative sono tante. Purtroppo, nonostante la prestazione della qualifica la squadra femminile delude, e già il primo scontro, pur non difficilissimo, ci è fatale.

Le speranze, che giustamente erano riposte nel maschile, sono deluse. La nostra squadra è eliminata dall'Australia, che coglie l'occasione di una rosata appena più larga del solito spedendoci a casa per un solo punto.

E nell'ultimo giorno di gara, con le finali individuali in cui schieriamo un grintoso Lunelli, Giorgia Solato e Marco del Ministro, arriva l'ultima occasione per guadagnare il podio. I nostri si difendono bene e Marco vince un'importante medaglia d'argento e Giorgia quella di bronzo. Sicuramente le cose sarebbero potute andare meglio, anche con un pizzico di fortuna in più, ma tut-



to sommato il bilancio può essere positivo. La crescita è evidente, e nel proseguo otterremo i risultati che ora ci sono sfuggiti, l'importante è proseguire il lavoro intrapreso con serenità. ■

Coppa del Mondo: due mesi di gare

di Francesco Civarolo

La stagione internazionale dell'Archery Biathlon per il 2003 si è sviluppata su due direttrici, i Campionati del Mondo di Mittenwald e la Coppa del Mondo.

La Coppa del Mondo quest'anno è stata organizzata su cinque eventi e dodici gare: La Feclaz (Francia), Seefeld (Austria), Prali (Italia), Mittenwald (Germania) e la finale a Pokljuka-Bled (Slovenia). Come tipologia di gare sono state disputate due prove Individuali e Mass Start, tre Sprint e cinque gare di inseguimento.

Il regolamento quest'anno ha previsto un'unica classifica assoluta, in cui sono stati ammessi gli junior maschili e femminili, ma con le medesime distanze dei senior e nella stessa classifica finale. Quale incentivo alla partecipazione per gli junior è stata prevista speciale classifica "Junior Cup" in cui sono stati estrapolati i risultati delle singole gare solo per questa categoria.

Dodici gare raggruppate in un periodo molto breve, dal 10 gennaio della prima gara di La Feclaz al 23 febbraio della finale di Pokljuka. Impegno gravoso per gli atleti, in particolare per i nostri rappresentanti, tutti dilettanti, che per mantenersi devono lavorare o hanno impegni scolastici. Dieci mesi di allenamenti e sacrifici per due mesi di gare, in cui è sufficiente un'epidemia influenzale per compromettere il risultato finale.

Per la classifica finale della Coppa del Mondo sono stati presi in considerazione i nove migliori risultati per ogni atleta, con la possibilità di scartare tre gare.

Nella categoria maschile ha vinto il russo Andrej Markov, primo con merito, che ha vinto 8 gare su 12; ottimo sciatore con prestazioni molto buone al tiro, ma soprattutto con una grande velocità di esecuzione. Secondo lo sloveno Andrej Zupan e terzo il nostro Daniele Conte: i due atleti hanno combattuto per tutta la stagione ad armi pari. Unico neo per Daniele è la lentezza al tiro, che ha penalizzato enormemente il tempo finale di gara. Questo è stato molto evidente nelle gare sprint ove su un percorso molto ridotto il tempo di tiro è più importante. Alberto Peracino, classificatosi al nono posto, ha conseguito un risultato che sta stretto rispetto all'impegno profuso. È tra i migliori atleti sugli sci, ma con percentuale di penalità al tiro troppo elevata, oltre il 42%, mentre i primi oscillano su medie tra il 15% e il 20%.



Daniele Conte

Fabrizio Salvadori, quattordicesimo, si è levato la soddisfazione per l'ennesima stagione di essere il migliore al tiro: tre gare con zero penalità, 10 errori su 120 frecce totali, con percentuale dell'8,33% di penalità.

Gianni Rupil (16°) e Alberto Giglio (18°), una gara nella gara, la prima parte della stagione più favorevole ad Alberto e una seconda parte eccezionale per Gianni con un prestigioso 5° posto nella gara Sprint della finale di Pokljuka.

Tra le donne, prima la russa Kozlova, con 10 primi posti su 12 gare, anche lei come tutta la scuola russa velocissima nell'esecuzione del tiro, con elevate prestazioni sugli sci. Grandissima Nadia Peyrot che ha conquistato un meritissimo secondo posto, in una stagione che sembrava compromessa da una preparazione ridotta a causa di problemi ad un ginocchio.

Nadia è stata seconda in otto gare su dodici, ha conquistato un primo posto nella gara individuale di Prali e ci ha regalato la soddisfazione di essere la migliore tiratrice della Coppa del Mondo.

Per il terzo e quarto posto lotta in famiglia tra le atlete russe, prevale la Maltseva sulla Loukianets per una manciata di punti.

CLASSIFICA FINALE DELLA COPPA DEL MONDO

MASCILE			La Flecaz		Seefeld Scharnithz		Prati		Mondiali Mittenwald			Pokljuka			Totale
			sprint	pursuit	individ.	pursuit	individ.	pursuit	sprint	pursuit	mass	sprint	pursuit	mass	
1	MARKOV Andrei	RUS	50	50	50	50	46	43	46	50	50	50	50	43	446
2	ZUPAN Andrej	SLO	40	40	30	43	43	50	50	34	22	43	46	32	389
3	CONTE Daniele	ITA	26	26	43	40	50	46	26	43	16	30	40	46	364
4	STORTI JULIEN	FRA	37	34	40	46	28	22	34	32	32	26	37	37	329
5	SAMOYLOV Igor	RUS	34	46			32	34	20	22		46	34	50	318
6	MASLENNIKOV Ivan	RUS	43	43			40	40	30	26	24	40	30	26	316
7	LOEWERT Hugo	FRA	46	37	14	20	30	37	28	40	43	32		18	313
8	KRUMPESTAR Matej	SLO	28	30	34	32	24	30	32	20	37	22	24	28	275
9	PERACINO Alberto	ITA	32	32	26	37	18	26	40	28	34			15	273
10	MARTIN EDMUND	J GER	12	20	46	28	15	28				34	43	24	250
14	SALVADORI Fabrizio	ITA	22	22	18	22	22		14	15		18	18	13	171
16	RUPIL Gianni	ITA	8	10	9	13	9	13					26	30	118
18	GIGLIO Alberto	ITA	13	16	20	24	16	16	12			11	15	14	146
30	CALCATERRA Andrea	ITA	14	6	12	9	6	9							56
55	BRUNET Piero	ITA					1								1
57	BOCCO Francesco	J ITA	0	1											

FEMMINILE			La Flecaz		Seefeld Scharnithz		Prati		Mondiali Mittenwald			Pokljuka			Totale
			sprint	pursuit	individ.	pursuit	individ.	pursuit	sprint	pursuit	mass	sprint	pursuit	mass	
1	KOZLOVA Olga	RUS	50	50	50	50	46	50	46	50	50	50	50	50	450
2	PEYROT Nadia	ITA	46	46	46	46	50	46	40	43	43	46	46	46	418
3	MALTSEVA Ksenia	RUS	43	43			43	40	43	37	46	43	43	37	381
4	LOUKIANETS Natalia	RUS	40	37	43	43	40	43	37	40	40	40	37	43	372
5	PILLER HOFFER Licia	ITA	32	34	40	40	32	32	30	30	32	37	40	40	327
6	D'ANDREA Stefania	ITA	37	40	37	37	37	37	34	34	30			32	325
7	PILLER HOFFER Elda	ITA	34	32	34	34	34	34			28	32	32	30	296
8	GJURASEVIC Claire	J FRA	24	24	32	32	24	24				22	26	22	230
9	LECLERC Carole	FRA	26	28			30	30				26	30	26	196
10	CERNE Mirjam	J SLO	20	18			28	28				28	28	28	178
19	CAPONI Marta	J ITA	18	20			22	22							82
21	OLLIER Edmea	ITA					26	26							52
22	GHIGO Monica	J ITA	16	16											32

CLASSIFICA PER NAZIONI

	Uomini	Mondiali punti	Donne	Mondiali punti	Totale atleti	%	totale punti	%
1	RUSSIA	9	1693	6	1536	15	3229	30,31
2	ITALIA	10	1167	7	1532	17	2699	25,34
3	FRANCIA	11	1079	5	710	16	1789	16,79
4	SLOVENIA	7	1148	1	178	8	1326	12,45
5	GERMANIA	8	716	1	96	9	812	7,62
6	GIAPPONE	6	97	2	298	8	395	3,71
7	UCRAINA	5	359			5	359	3,37
8	USA	2	30			2	30	0,28
9	NUOVA ZELANDA	1	9			1	9	0,08
10	SVIZZERA	1	5			1	5	0,05
	TOTALE	60	6303	22	4350	82	10653	100,00



CLASSIFICA JUNIORES PER NAZIONI

	Uomini	Mondiali punti	Donne	Mondiali punti	Totale atleti	%	totale punti	%
1 RUSSIA	6	1211	6	769	12	35,29	1980	32,59
2 SLOVENIA	4	1287	1	387	5	14,71	1674	27,56
3 GERMANIA	4	775	1	172	5	14,71	947	15,59
4 FRANCIA	4	356	1	421	5	14,71	777	12,79
5 ITALIA	2	96	2	255	4	11,76	351	5,78
6 UKRAINA	2	266			2	5,88	266	4,38
7 GIAPPONE	1	80			1	2,94	80	1,32
TOTALE	23	4071	11	2004	34	100,00	6075	100,00

A conferma della qualità della nostra nazionale troviamo tre nostre atlete al 5°, 6° e 7° posto: Piller Hoffer Licia e D'Andrea Stefania con solo due punti di distacco, e Piller Hoffer Elda.

Nelle classifiche di specialità da segnalare nell'Individuale il primo posto di Nadia Peyrot e il secondo posto di Daniele Conte.

Se esaminiamo tutti i risultati, la somma dei punti ottenuti dai nostri atleti, classifica l'Italia al 2° posto con oltre il 25% del totale dei punti.

Ovviamente al primo posto troviamo la Russia con oltre il 30% e in terza posizione la Francia 16%. Se tale classifica viene stilata solo per la categoria Juniores purtroppo scivoliamo al 5° posto ma con solo il 5% del totale dei punti.

Dati questi che si commentano da soli. Se pensiamo al futuro dell'Archery Biathlon dobbiamo investire sulle

nuove leve e far sì che queste maturino le necessarie esperienze per assicurare il ricambio al vertice. ■



Il podio della prova Mass Start. Nadia Peyrot, medaglia d'argento. L'atleta nella classifica finale della Coppa del Mondo si è classificata al II posto.

PUBBLICITA TOXON

Un importante test

di Gigi Vella

Direttore Tecnico Nazionale

Al raduno di inizio aprile dedicato ai Senior dei gruppi nazionali targa abbiamo avuto la possibilità di acquisire, attraverso l'utilizzo di una delle più avanzate tecnologie dedicate allo sport, importanti dati sugli atleti convocati. Infatti Andrea Rossi e Giulio Casaril, i nostri impagabili fisioterapisti, hanno sottoposto gli intervenuti ad una accurata analisi baropodometrica e stabilometrica e ad un altrettanto approfondito bio-feedback. Sostanzialmente si è potuto identificare con precisione percentualizzata il modo in cui ogni soggetto scarica il suo peso a terra, o più semplicemente, quali sono i meccanismi di mantenimento dell'equilibrio che mette naturalmente in atto. La prova ovviamente è stata effettuata in condizioni di normale stazionamento oltre che di tiro simulato. Con il medesimo test si è potuto inoltre leggere il percorso scritto a terra dal baricentro di ogni soggetto testato. Inutile sottolineare quanto tali rilevazioni siano risultate utili alla potenziale evoluzione prestazionale dei tiratori convocati. Parecchi e tutti interessanti sono stati, infatti, i dati trasmessi agli atleti analizzati, ai quali sono state indicate le soluzioni più consone alle problematiche evidenziate. Si sono visti sbilanciamenti posturali risolti a livello podalico, situazioni al tiro ottimizzate attraverso la ginnastica oculare, baricentricità perfezionate con riferimenti ortodontici. Semplice-

mente è stato portato avanti un lavoro sistematico quanto essenziale, preciso quanto necessario alla valorizzazione dei nostri più grandi talenti arcieristici. Le sedute di bio-feedback hanno poi completato il quadro posturale e dinamico dei gruppi. Le registrazioni ottenute attraverso i sensori epidermici e i relativi riferimenti sonori hanno messo gli atleti davanti all'evidenza delle soggettive dinamiche muscolari fornendo ad ognuno un quadro preciso dell'impegno muscolare durante le varie fasi di tiro. Senza dubbio alcuno anche i tecnici incaricati hanno potuto, sulla base di tali risultati, pensare e mettere in atto dei programmi di training molto più mirati alle esigenze tecniche ed atletiche di ogni singolo soggetto. È stato quindi uno studio molto importante quello iniziato a Tirrenia, a lungo pianificato e fortemente voluto che, non poteva non essere messo in atto dall'attuale apparato tecnico nazionale proprio per poter tenere fede alla promessa prima di aiutare i nostri migliori arcieri nella valorizzazione del loro splendido potenziale. A tale scopo ha preso il via anche il previsto piano di assistenza psicologica. Un altro step, un altro piccolo passo avanti che certo, a lungo termine, risulterà altrettanto fondamentale alle mire agonistiche delle nazionali azzurre che, è bene ricordarlo, puntano sempre ai massimi livelli internazionali. ■

PUBBLICITA VDN

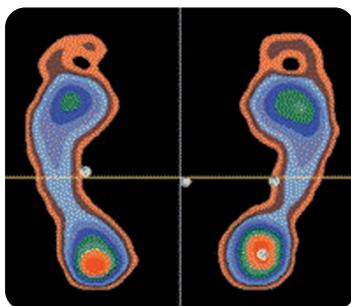
Interessanti esami per gli arcieri

di Claudio Amici
Fisioterapista

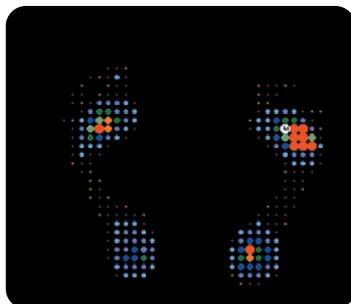
Durante i due collegiali svolti nel mese di Marzo a Tirrenia, ai nostri atleti oltre che gli allenamenti e le gare di valutazione per la selezione delle imminenti gare internazionali, sono stati effettuati nuovi e interessanti esami atti a stabilire alcune loro capacità sia di tiro che fisiche. Gli esami in questione sono: la baropodometria e il biofeedback.

Il primo non è altro che la misurazione computerizzata delle pressioni plantari al suolo, il soggetto cammina o rimane in posizione statica su una pedana collegata ad un computer; in questo modo avremo una valutazione Statica, una Dinamica e una Stabilometrica.

Con tali esami oltre a definire i reali appoggi dell'atleta, possiamo quantificare il punto del baricentro corporeo e le oscillazioni del soggetto, in modo tale che se ci troviamo di fronte ad una alterazione possiamo intervenire per migliorare sia la salute dell'atleta che la sua performance sportiva. Il biofeedback può essere usato sia come strumento diagnostico, sia come ausilio d'allenamento. Infatti il biofeedback è uno strumento capace di registrare l'attività elettrica muscolare in superficie, quindi si può capire, applicando gli elettrodi sulla cute se quel determinato muscolo si contrae e quanto si contrae. Nel nostro sport possiamo determinare la contrazione per esempio dei romboidi, dei muscoli della cuffia dei rotatori, o di qualsiasi altro muscolo. La cosa utile è che anche l'atleta è informato della qualità della contrazione, grazie ad un avvisatore acustico e/o visivo. Il biofeedback è quindi un valido ausilio d'allenamento, perché aiuta l'atleta a percepire il giusto coordinamento motorio. ■



Analisi statistica



Analisi statistica

Pubblicità
by Bernardini

Master Valtur

di Sante Spigarelli

Da questa estate, per mia iniziativa, debutta la collaborazione della FITARCO con la società VALTUR, tramite il "Master Valtur/Fitarco 2003".

Tale Master si svolge nei 13 Villaggi dove è praticato il tiro con l'arco a partire dalla prima settimana di giugno sino alla settimana del Master vero e proprio, dal 7 al 14 settembre.

Il Master finale si svolgerà al Villaggio di Ostuni in Puglia, dopo i Campionati Italiani Fita di Barletta.

L'iniziativa è pubblicizzata dal catalogo Valtur, di cui vengono distribuite cinquecentomila copie, con l'inserimento a pag. 181 di informazioni generali, con il logo della FITARCO, la data di svolgimento, i premi per i vincitori, ed il tecnico che condurrà il Master.

In ogni campo di tiro dei 13 villaggi saranno affissi due striscioni della FITARCO con tutti i riferimenti utili alla sua individuazione.

Alla fine di ogni settimana di soggiorno, coloro che hanno tirato con l'arco disputano una gara, suddivisi in seniores e juniores, maschili e femminili.

Ai primi tre classificati di ogni gara settimanale in ogni villaggio, per tutta la stagione estiva, viene offerta la possibilità di partecipare al Master di settembre.

A tutti viene data una scheda che contiene oltre alle informazioni su premi e vantaggi del Master, anche gli indirizzi, telefoni ecc. di tutti i Comitati Regionali Fitarco, in modo che tutti coloro che lo desiderano hanno adeguate informazioni per trovare, una volta tornati a casa, dove andare a tirare.

Il numero totale dei primi tre classificati di tutta la stagione (3 per ogni classe per 4 classi per 13 villaggi per 14 settimane) è di 2184 arcieri che si sono appassionati, hanno vinto una medaglia, sono saliti sul podio, e possono partecipare al Master di settembre.

Per coloro che parteciperanno i vantaggi che vengono offerti dalla FITARCO, dalla VALTUR e dalla Arco Sport sono:

- Uno sconto del 10% per ognuno di loro ed un accompagnatore.
- Un gilet da tiro con logo FITARCO/VALTUR
- Un buono di 50 euro, specificatamente formulato come sconto per l'iscrizione ad una società della FITARCO.



- Una settimana di vacanza per i primi quattro classificati
- Un set scuola completo di arco, mirino, frecce ecc. ed un fine settimana di vacanza per i secondi classificati
- Un arco scuola con mirino per i terzi classificati.
- Due libri sul tiro con l'arco con l'autografo dei nostri campioni.

Naturalmente il Master sarà pubblicizzato ampiamente nei villaggi, e tutti coloro che tireranno con l'arco riceveranno tutte le informazioni che, grazie anche a dei pieghevoli promozionali e agli striscioni, permetteranno loro di poter continuare al loro ritorno a casa, l'esperienza fatta al villaggio.

*Il pieghevole che viene distribuito
nei villaggi Valtur.*

I numeri di coloro che ogni estate tirano con l'arco in ogni villaggio sono mediamente 150 per settimana per 14 settimane per 13 villaggi, per un totale di 27.300 nuovi arcieri, che sono anche potenziali futuri iscritti alla FITARCO. Spetta alle nostre capacità riuscire a portarne il più possibile tra le nostre file.

Per avere buone speranze di successo, occorre tener conto del fatto che chi esce da una esperienza di tiro con l'arco nei villaggi vacanze, avendo tirato al massimo venti minuti al giorno per cinque giorni, non è un campione, ma soltanto una persona che ha scoperto una cosa che gli piace fare, in un contesto bello e curato, con un istruttore ed attrezzature a disposizione, che ha pagato questo servizio, e che altrettanto si aspetta di trovare se decide di continuare questa esperienza nella propria città.

Spetta a tutti noi, se vogliamo farlo diventare un arciere, non deludere le sue aspettative, conciliando i nostri fini con i suoi.

Oltre a questa importante collaborazione con la VALTUR, sono stati predisposti anche dei piccoli poster che saranno distribuiti dai Comitati a tutte le società che potranno così fare una promozione locale, che è la sola che può dare dei risultati significativi.

Per poter avere la disponibilità di chi deve lasciarci affiggere questi piccoli poster, si suggerisce, come fanno altre grandi organizzazioni, di offrire un ciclo di lezioni gratuite al barbiere, al farmacista, al barista ed a quanti altri gestiscono luoghi molto frequentati dove ci interessa affiggere la nostra promozione. ■



CORSI PER TUTTI DAI 9 AI 90 ANNI

**Vieni a trovarci nella Società che ti è più vicina.
Scoprirai e ti appassionerai al Tiro con l'Arco**



Una seduta di allenamento con Franco Basili

di Gian Carlo Casorati

Franco Basili mi invita ad una seduta di allenamento dei giovani nazionali per concordare alcune modifiche ed un programma di preparazione ad una ragazza della mia Società. Lo conoscevo molto bene come tiratore, per aver partecipato con lui a tanti Campionati, ma non lo avevo mai visto al lavoro come preparatore. Come prevedevo si comporta come tutti i tecnici che sono stati grandi tiratori (ha fatto parte della Nazionale dal 1976 al 1984), non fa cadere le cose dall'alto, rende tutto semplice, sdrammatizza, ma soprattutto come tutti coloro che sono già stati gratificati dai loro risultati come tiratori non si propone come depositario della verità arcieristica. Tutto questo è vincente nei confronti dei giovani che lo ascoltano con molta attenzione, chiedono quando avverrà il prossimo incontro, lo vogliono rivedere presto.

La seduta inizia con il solito stretching e riscaldamento a cui segue un ripasso generale dei fondamentali: l'equilibrio, l'allineamento, il dinamismo esecutivo. I ragazzi tirano, lui commenta e fa provare e riprovare. L'equilibrio, dice, è la capacità di sentire il proprio corpo nello spazio in modo che il baricentro cada al centro del corpo. L'allineamento è la capacità di allineare i segmenti ossei della parte superiore del corpo per contrastare, durante la trazione, la forza che sviluppa l'arco. Più sono allineati meno faticano i muscoli. Come si allineano? Mano, avambraccio, braccio, sulla stessa linea, spalle parallele alla freccia, braccio della corda disposto come proseguimento dell'asse della freccia. Per dinamismo esecutivo si intende quell'azione caratterizzata dal successivo intervento dei singoli distretti mu-

scolari senza dar luogo ad interruzione. Un gesto tecnico il più semplice possibile che richieda il minor dispendio di energie muscolari.

Si passa successivamente ad un esercizio a pochi metri dal paglione senza bersaglio tirando con un'azione veloce senza cercare i contatti al viso per togliere la "ruggine" delle memorie muscolari. Si tira senza fermarsi per l'ancoraggio sotto la mandibola. I ragazzi si allineano e partono per la trazione arrivando velocemente al rilascio senza fermarsi. Dopo 15 minuti si passa ad una serie di tiri eseguiti esattamente al contrario e cioè con un'azione molto lenta al rallentatore come alla moviola. In questo modo diventano più visibili gli eventuali punti deboli che si devono migliorare. Ognuno riesce a sentire quello che fa durante l'azione con Basili che lo sottolinea. In questi esercizi emerge che una tiratrice va in trazione aprendosi troppo lateralmente e quindi subito si esercita a eseguire una trazione più interna facendo scorrere la corda più vicino al braccio dell'arco. Un'altra tiratrice si ferma troppo



Franco Basili durante la seduta di allenamento

con la mano sotto la mandibola. Un'altra non contrasta con il braccio e la spalla sinistra la spinta dell'arco. La maggioranza compie un movimento della testa in avanti a cercare la corda. Questo succede in particolare a chi monta la susette. Chi non contrasta correttamente verso il bersaglio la potenza dell'arco o va cercare la susette si ritrova, dopo l'eliminazione del difetto, ad aver guadagnato sino ad un pollice di allungo e spostare di conseguenza il clicker.

Chi non contrasta l'arco verso il bersaglio viene aiutato da Basili ad allineare i segmenti ossei del braccio durante la pretrazione. Una giovane tiratrice abbandona l'arco dopo il rilascio con un gesto spettacolare (alla Darrel Pace tanto per intenderci) ma Basili si accorge che il gesto non è naturale ma avviene in modo forzato. L'arco viene gettato via con una spinta del polso e la correzione non si presenta facile. Come tutti i vizi acquisiti richiederà molto tempo ad essere eliminato. Per prima cosa Basili vuole che la tiratrice provi la sensazione di un arco che abbandona la mano in modo spontaneo. Fa indossare sul braccio della corda un attrezzino munito di un meccanismo simile al rilascio meccanico del compound. Quando la tiratrice è ancorata, in trazione, Basili fa scattare con un dito il meccanismo che abbandona la corda. Il rilascio a sorpresa fa uscire l'arco dalla mano. Questa è la sensazione giusta. Una tiratrice dà l'impressione di rilasciare bene ma in effetti il rilascio è "recitato" perché all'inizio la mano accompagna la corda. Anche per questa correzione Basili usa un apposito attrezzo. Alla fine tutti hanno preso coscienza dei propri punti deboli. Ogni 40/50 frecce Basili fa sospendere i tiri per permettere all'organismo, alla muscolatura, di recuperare. Spiega che questo è importante perché con la muscolatura in affaticamento succede l'effetto valanga. L'errore aumenta sempre più cronicizzandosi.

Durante le soste spiega cos'è un allenamento. "L'allenamento va inteso come quel processo di adattamento dell'organismo che porta a migliorare le proprie prestazioni. Può essere tecnico o fisico, quest'ultimo sviluppa la forza, il primo migliora il movimento. Quando si va sul campo per allenarsi bisogna seguire un programma, poi ci potranno essere ugualmente delle giornate che si va sul campo solo per il piacere di tirare. Ma se uno è impegnato come voi nella nazionale e si ha poco tempo a disposizione ogni freccia va tirata per allenarsi. Una seduta di allenamento va programmata per il tempo che si ha a disposizione. Per esempio se si dispone di un'ora e in un'ora si riescono a tirare 100 frecce queste vanno programmate. Una parte va tirata per migliorare le pro-



Basili, felice, assieme a Natalia Valeeva, che ha vinto il Campionato Europeo Targa

prie capacità e una parte per allenarsi alla gara perché questa è la cosa più importante, l'obiettivo principale. Si può passare il tempo a mettere a posto i piedi, le gambe, le spalle, la mano sulla corda e sull'arco ma tutto questo è solo una parte dell'allenamento che va verificato con il conteggio dei punteggi. Diventa quindi fondamentale dedicare almeno il 30 per cento dell'allenamento per simulare una gara. Inizialmente questo 30 per cento va collocato alla fine dell'allenamento. Poi con il procedere della preparazione si può collocare al centro o all'inizio dell'ora. L'importante è esercitarsi per arrivare in gara ponendo l'attenzione su di un solo punto della sequenza che permetta di ottenere il miglior risultato, potrebbe essere anche un particolare che c'entra poco con la tecnica. Potrebbe per esempio essere l'equilibrio che sembra di poca importanza ed invece se è ben impostato facilita tutto il resto togliendo un mucchio di problemi."

"Ma per quante ore bisogna allenarsi?" Chiedono i ragazzi. "Le ore sono quelle che si possono levare alla scuo-

la perché prima di tutto c'è lo studio. Quando si è sul campo il tempo da dedicare al tiro finisce quando si va in affaticamento. Bisogna tirare un numero di frecce che permetta di apportare i cambiamenti, che si è posti come obiettivo, senza andare in affaticamento. Quando si è stanchi si torna a tirare alla vecchia maniera e la stessa cosa succede quando si abbassa la soglia dell'attenzione. In queste situazioni bisogna fermarsi altrimenti si torna a tirare con le vecchie memorie muscolari. Queste non si cancellano mai, rimangono sempre in memoria e nel momento che si abbassa l'attenzione o si è affaticati escono fuori. Per quanto riguarda l'affaticamento bisogna allenarsi in modo che si raggiunga una tenuta corrispondente ad un numero superiore delle frecce che si devono tirare in gara. A parità di ore, due allenamenti al giorno sono meglio di uno perché il recupero della stanchezza può richiedere anche più di un'ora. Per voi che studiate l'ideale sarebbe alzarsi un'ora prima per tirare almeno un'oretta prima di andare a scuola e poi un'altra oretta al pomeriggio. Se si è motivati è un sacrificio che si può fare. Lo consiglio perché c'è chi lo sta facendo e i risultati si vedono dopo poche settimane. Questo si può fare quando si devono apportare cambiamenti importanti, poi ottenuto il risultato, si può tornare ad allenarsi anche una volta al giorno. Le frecce tirate in quantità non devono mai andare a discapito del gesto tecnico. Se dopo 150 frecce si incomincia a tirare male perché affaticati, che senso ha continuare?

“Come si misura il miglioramento fisico?”

Si va sul campo e dopo il riscaldamento si incomincia a tirare. Ogni volta si misura il diametro della rosata e quando questo aumenta si contano le frecce tirate. Questa è la tenuta. Ci si riposa mezz'ora. Quando si riprende si rimisura la rosata, se si è ristretta si continua fin quando si riallarga. Si parla sempre di lavoro ma fondamentale è il recupero delle forze. Per questo è importante anche l'alimentazione dove bisognerebbe aprire un discorso su cosa mangiare, pochi grassi, tanta frutta e verdura, carboidrati, la carne, la pasta che sono la benzina per i vostri muscoli, alimenti che vanno però collocati in un certo modo”.

A questo punto Basili chiede a ciascuno giovane tiratore le sensazioni che ha avvertito dopo essere passato dall'esercizio dei tiri veloci a quelli al rallentatore con

le modifiche consigliate. Vengono discussi con ciascuno i vari problemi e Basili spiega il perché delle modifiche e come apportarle. A quelli che devono spostare indietro il clicker per aver guadagnato in allungo, viene spiegato di spostarlo gradualmente per dare all'organismo il tempo di adattarsi. Più che i muscoli sono i legamenti che richiedono tempo all'adattamento. Allenandosi tre volte alla settimana si sposta indietro ad ogni seduta di modo che si arrivi ad un pollice dopo 20/30 giorni.

Dopo la discussione si va a tirare alle distanze di gara iniziando dai 30 metri. Basili ci confida che con i giovani non ci vuole fretta e bisogna sempre parlare in maniera positiva. Proporre nel modo più vario possibile cercando di mettere nella parte ludica i cambiamenti che si vogliono ottenere. Mai proporli come un lavoro. Tenere sempre presente l'auxologia, la scienza che studia lo sviluppo di un organismo. Poiché è la natura che stabilisce le leggi, non possiamo pretendere troppo da un giovane che sta vivendo un momento di crescita. Un periodo in cui nel suo organismo avviene una rivoluzione e l'allenatore deve tenerne conto. Nel momento della crescita ci si deve limitare ad impostare la tecnica insistendo sui fondamentali, perché nel momento dello sviluppo le sensazioni cambiano, il giovane perde alcune certezze e questo, secondo Basili, è il modo corretto di procedere che lo aiuterà a ritrovarle. ■

Le raccomandazioni di Basili alle ragazze prima della finale della Junior Cup di Cles



Novità nei Regolamenti FITA

di Gian Piero Spada

Qualche mese fa sono state introdotte dal Consiglio della FITA alcune modifiche ai regolamenti che sono già state recepite e pubblicate dalla FITARCO. Nello scorso numero di questa rivista ho commentato una di tali modifiche, quella che riguarda il giudizio unico dell'arbitro sulle frecce contestate. Ora passo ad illustrare altre due novità.

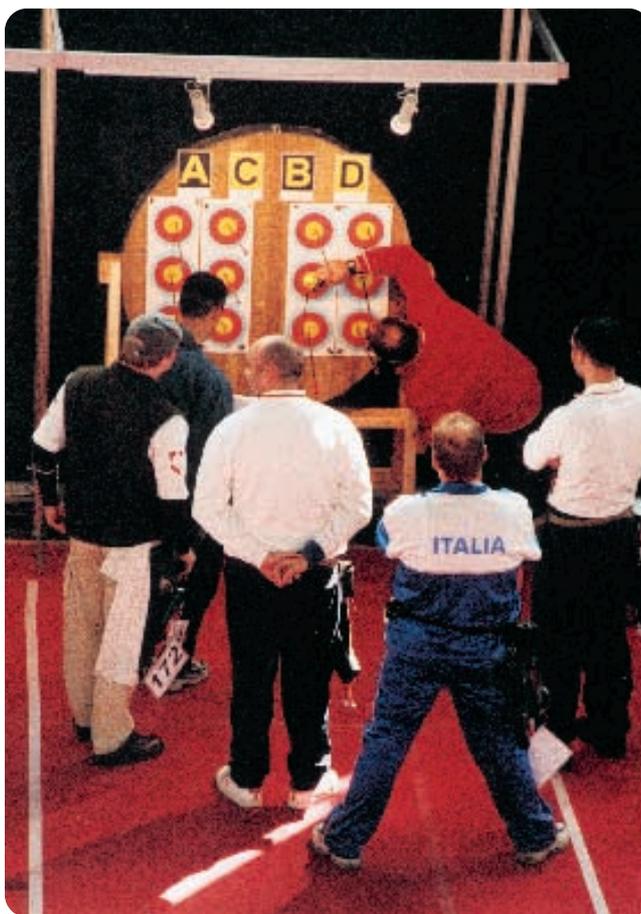
- *Quanti ammessi all'Olympic Round?*

La prima novità riguarda l'Olympic Round e la sua versione al chiuso, il Match Round, ovvero le fasi della gara a scontri diretti. Come è noto il previgente regolamento vietava che al termine della fase di qualificazione passassero all'Olympic Round (o al Match Round) tutti gli iscritti. Il termine stesso "qualificazione" implicava che il FITA Round (o altra gara di ammissione) dovesse servire a qualcosa, appunto a "qualificare" qualcuno e non semplicemente a definire gli accoppiamenti nella griglia. E infatti se gli arcieri di una determinata classe/divisione fossero stati meno di 65 si sarebbero qualificati i migliori 32 (e la fase eliminatoria sarebbe partita dai *sedicesimi*); se fossero stati meno di 33 (o di 17 o di 9) sarebbero "passati i migliori 16 (o 8 o 4) e gli scontri sarebbero partiti dagli *ottavi* (o dai *quarti* o dalle *semifinali*). Ora l'articolo che disciplinava questo (il 3.7.4.1) è stato completamente riformato. La nuova versione dice infatti che "se

sono iscritti concorrenti in numero inferiore rispetto a quello richiesto per ogni fase delle eliminatorie, saranno permessi passaggi automatici alla fase successiva dei concorrenti senza avversario (*bye*)" mentre gli altri concorrenti (quelli con l'avversario) disputeranno regolarmente il loro incontro. In altre parole, mentre con il vecchio regolamento per partire dai *trentaduesimi* occorre-va che avessero gareggiato almeno 65 concorrenti, ora

anche con 33 concorrenti sarà questa la fase di ingresso all'Olympic Round. Ovviamente nel caso riportato come esempio un solo match verrà disputato, tra il 32° e il 33° classificato, perché il primi 31 riceveranno un "bye" cioè passeranno automaticamente ai *sedicesimi*. In altre parole, mentre prima le "griglie" dovevano necessariamente essere piene (e addirittura doveva esserci il "resto" di un concorrente non qualificato) e si partiva dalla fase che garantiva ciò, ora si parte anche con vuoti in griglia, l'importante è che ci sia almeno un match.

Cosa è stato alla origine di questa variazione regolamentare? L'impulso è venuto dalla considerazione di ciò che si verificava nei campionati mondiali junior. È frequente il caso di un numero esiguo di partecipanti (per talune classi/divisioni e soprattutto a squadre) e volendo rispettare la norma si sarebbe spesso dovuto far partire l'Olympic Round direttamente dalle semifinali. Ciò non sembrava ragionevole e infatti i "bye" sono sempre stati adottati in tali campiona-



mento esiguo di partecipanti (per talune classi/divisioni e soprattutto a squadre) e volendo rispettare la norma si sarebbe spesso dovuto far partire l'Olympic Round direttamente dalle semifinali. Ciò non sembrava ragionevole e infatti i "bye" sono sempre stati adottati in tali campiona-

ti così come nelle gare del circuito Junior Cup (non era inosservanza delle regole: una norma specifica consente di introdurre modifiche "in loco" alle regole organizzative dei campionati del mondo, mentre per quanto riguarda la Junior Cup, il regolamento di coppa prevedeva tale possibilità). Si è quindi adeguata la norma ad una situazione "de facto" che veniva gestita con decisioni da assumersi di volta in volta. La nuova regola ha ora carattere generale (non è quindi limitata ai campionati junior).

• *Quale visuale? Singola, tripla, o ...?*

La seconda novità su cui voglio soffermarmi riguarda una modifica che interessa le gare al chiuso. In precedenza era tassativo che tutti i concorrenti della medesima classe e divisione dovessero usare il medesimo tipo di visuale (singola o tripla) scelto dagli organizzatori. Ora la nuova formulazione dell'art. 8.1.1.4 è *apparentemente* più flessibile in quanto fornisce agli organizzatori una possibilità decisionale in più: oltre a poter decidere di scegliere il tipo di visuale su cui tutti i concorrenti (di una determinata classe e divisione) gareggeranno, potranno anche consentire ai concorrenti (della medesima classe e divisione) di usare visuali di tipo diver-

so. Questa ultima opzione implica, qualora venisse perseguita dagli organizzatori, una capacità di gestione della gara che non è facilmente immaginabile nella situazione attuale. Provate a immaginare un caso reale in cui gli organizzatori consentano l'uso di visuali "miste": molti concorrenti, se non tutti, indicheranno il tipo di visuale su cui tirare, durante l'accREDITAMENTO. Ciò significa che il posizionamento delle visuali (o l'assegnazione dei concorrenti ai bersagli) verrà fatta solo dopo che l'accREDITAMENTO sarà terminato. Potete immaginare come tale procedura comporti confusione e perdita di tempo con assoluta incertezza circa l'orario di inizio della gara.

È auspicabile, da parte mia, che nessuna società voglia adottare tale possibilità senza prima avere soppesato bene le conseguenze che questa comporta. D'altra parte appare quanto mai sempre più opportuno che nel programma della gara risulti chiaro il tipo di visuale su cui le diverse classi/divisioni disputeranno la gara (singola, tripla verticale, tripla triangolare, miste). Vorrei infine ribadire che non è affatto un diritto del singolo concorrente tirare sulla visuale di suo gradimento, ma una facoltà lasciata agli organizzatori. ■



Fornitori Ufficiali delle Squadre Nazionali



Polsiera esplosiva

di Tiziano Xotti

Il titolo non vi tragga in inganno, quello che seguirà non è uno scritto dedicato ad un nuovo accessorio arcieristico.

Già in altre occasioni si è sottolineato il fatto che, per arrivare al rilascio a sorpresa, non è strettamente necessario dotarsi di un apparecchio di sgancio a tensione dorsale o di uno azionato dal dito pollice. Anche gli sganci a polsiera, ancora tanto amati da parecchi fra i praticanti, possono infatti magnificamente adattarsi allo scopo. Certo, perché questo possa accadere, ci dovremmo trovare in determinate condizioni applicative. Proviamo a chiarire quali.

INSENSIBILITÀ

Prendendo in considerazione in primis la sensibilità del leveraggio di apertura, anche in questo caso, dovremo affidarci ad una taratura tendente al "duro" (orientativamente 1,5 kg/ 2 Kg di spinta), evitando assolutamente dei settaggi troppo morbidi. Il rilascio a sorpresa applicato alla tensione dorsale, infatti, non può tollerare, per regola, delle situazioni del genere, a qualsiasi tipologia di sgancio meccanico si voglia fare riferimento. Lo stesso dicasi per la "corsa" del grilletto che, molto semplicemente, sarà ridotta al minimo ottenibile. Per quel che concerne il posizionamento del dito predisposto all'azionamento poi... vale ancora una volta lo stesso dictat già citato per altri apparecchi: evitate i polpastrelli!. A ragione di ciò il grilletto del nostro sgancio ad indice dovrà giocoforza cadere entro la pri-

ma falange dello stesso dito. Sconsigliatissime sono le prese troppo profonde (seconda falange) in quanto inibenti il micro - slittamento indotto a posteriori dall'incremento della tensione dorsale. A tale scopo sarà certo opportuno perdere un po' di tempo lavorando sul cordino di tenuta che su alcuni modelli lega il corpo dell'apparecchio alla polsiera sino ad arrivare, in altri casi, alla modifica della polsiera stessa. La posizione finale ideale in completo allungo vedrebbe quindi il vostro indice poggiare morbidamente sul grilletto con la sua estremità che punta verso il basso. Attenzione, puntare verso il basso non significa avvolgere completamente il leveraggio di sgancio facendo in modo che la punta del dito si trovi piegata verso il palmo della mano. Così sarebbe troppo... e ritorneremo nell'impossibilità di trasmettere gli effetti dell'incremento dorsale.

TRAZIONE ADEGUATA

Sempre per agevolare l'acquisizione della Back Tension e il riscontro del suo incremento, sarà poi opportuno che la trazione venga effettuata senza afferrare il corpo-sgancio con le dita ma cercando anzi di rilassarle per quanto possibile (ed è molto possibile), lasciando alla sola polsiera il compito di sopportare il peso dell'arco in apertura. Così facendo, infatti, ci ritroveremo, al momento dell'accensione del nostro "motore" di sgancio, a percepire dei solidi contatti solamente a livello polsiera e prima falange del dito indice, si-



Un posizionamento molto usuale ma non adatto alla ricerca del rilascio a sorpresa.



Una trazione portata sviluppata con questo assetto non ostacola l'acquisizione della tensione dorsale e gli esiti di un eventuale incremento.



Evitare i polpastrelli rimane la parola d'ordine anche con un apparecchio di questa categoria.

tuazione questa che, già intuitivamente, non può che agevolare il "Surprise Release". Arrivati ai contat-

ti al viso ci dovremmo prudentemente preoccupare di verificare la rilassatezza delle dita non direttamente coinvolte nel gioco dello scatto. Fatto ciò ci potremo ragionevolmente trovare con una mano morbida e assestata sull'apparecchio e con il polso (assolutamente non piegato nè flessione) e l'avambraccio rilassati; ovviamente questo escluderebbe a priori un ancoraggio con pollice alla nuca (rigidità del polso indotta). Idealmente parlando, nulla dovrà ostacolare la formazione di una linea immaginaria fra il vertice del gomito del braccio della corda e la prima falange del dito indice. Sostanzialmente, dato tale posizionamento di mano, una buona parte della pre-carica al grilletto sarà già garantita dalla leggera curvatura che l'indice disegnerà per tutta la sua lunghezza trovandosi geometricamente più avanti delle altre dita.

POSSIAMO "ANDARE"

Una volta raggiunto il nostro allungo e trovati i contatti al viso, mano, polso ed avambraccio dovranno essere

adeguatamente posizionati. Questo ci permetterà di completare la pre-carica al grilletto (+/- 50% di quanto necessita allo scatto) e quindi di far partire l'incremento di tensione dorsale che a sua volta farà migrare posteriormente il gomito del braccio dell'arco. Tale migrazione tenderà a far scivolare la mano entro la polsiera. Detta tendenza, se la mano sarà effettivamente rilassata, indurrà invece lo scocco grazie al "ponte" creato dalla falange del nostro indice che, letteralmente, farà perno sulla leva d'apertura. Più difficile da spiegare che da mettere in atto, questa strategia d'apertura può far scoprire la "sorpresa" anche a quei tiratori che di "Pollici" o "Back" non ne vogliono proprio sapere.

Anzi, si può essere certi che molti fra questi affezionati, inconsciamente o meno, l'hanno adottata già da tempo la "Polsiera Esplosiva".



Anche con lui ci si può "sorprendere".



Un ancoraggio con pollice dietro il collo è garanzia di irrigidimento per polso ed avambraccio.



**EUROPEAN GRAND PRIX
Porec (CRO), 5-11 maggio 2003**
ARCO OLIMPICO UOMINI

	Qual	1/32	1/16	1/8	1/4	1/2	Fin.
1 Richard Johnson (USA)	1321	167	167	172	114	111	111
2 Viktor Ruban (UKR)	1316	160	167	174	108	111	104
3 David Barnes (AUS)	1343	170	163	169	114	109	114
4 Francesco Lunelli (ITA)	1320	163	162	168	108	104	106
5 Jason McKittrick (USA)	1317	159	164	162	112		
6 Jocelyn De Grandis (FRA)	1307	167	168	168	108		
7 Felipe Lopez Garrido (SPA)	1289	163	163	163	107		
8 Martin Bulir (CZE)	1308	162	164	163	106		
9 Michele Frangilli (ITA)	1354	167	172	171			
10 Franck Fisseux (FRA)	1314	160	165	167			
11 Danny Clifford (GBR)	1322	163	166	166			
12 Hasse Lind (DEN)	1304	165	165	165			
13 Ilario Di Buò (ITA)	1333	159	164	164			
14 Andrew Lindsay (AUS)	1280	160	161	161			
Marco Galiazzo (ITA)	1303	170	162	161			
16 Nico Hendrickx (BEL)	1296	160	164	157			
17 Matteo Bisiani (ITA)	1293	154	167				
Oleksandr Serdyuk (UKR)	1315	164	167				
19 Pieter Custers (HOL)	1332	164	166				
20 Jeff Henckels (LUX)	1309	160	165				
21 Neil Bridgewater (GBR)	1316	157	164				
Yaron Kolesnik (ISR)	1298	156	164				
23 Ron van der Hoff (HOL)	1298	163	163				
24 Anton Prilepov (BLR)	1319	165	162				
Magnus Petersson (SWE)	1341	163	162				
26 Alexander Froese (GER)	1278	160	161				
Jacek Proc (POL)	1337	157	161				
28 Lionel Torres (FRA)	1312	161	158				
29 Ivan Yotov (BUL)	1291	157	156				
Eralp Demirkan (TUR)	1333	162	156				
31 Wietse van Alten (HOL)	1309	164	154				
Jonas Andersson (SWE)	1306	158	154				
33 Mario Casavecchia (ITA)	1294	158					

Atleti partecipanti: 121
GLI INCONTRI DEGLI ITALIANI

<i>Trentaduesimi</i>			
Michele Frangilli	b.	Kresimir Strukelj (CRO)	167-161
Martin Bulir (CZE)	b.	Mario Casavecchia	162-158
Francesco Lunelli	b.	Bair Badenov (RUS)	163-159
Marco Galiazzo	b.	Michael Larsson (SWE)	170-164
Matteo Bisiani	b.	Mathias Eriksson (SWE)	154-150
Ilario Di Buò	b.	Serdar Satir (TUR)	159*-159
<i>Sedicesimi</i>			
Michele Frangilli	b.	Yaron Kolesnik (ISR)	172-164
Francesco Lunelli	b.	Ivan Yotov (BUL)	162-156
Marco Galiazzo	b.	Jacek Proç (POL)	162-161
Richard Johnson (USA)	b.	Matteo Bisiani	167*-167
Ilario Di Buò	b.	Jonas Andersson (SWE)	164-154
<i>Ottavi</i>			
Viktor Ruban (UKR)	b.	Michele Frangilli	174-171
Francesco Lunelli	b.	Hasse Lind (DEN)	168-165
Felipe Lopez Garrido (ESP)	b.	Marco Galiazzo	163-161
Richard Johnson (USA)	b.	Ilario Di Buò	172-164
<i>Quarti</i>			
Francesco Lunelli	b.	Felipe Lopez Garrido (ESP)	108-107
<i>SemiFin.</i>			
Viktor Ruban (UKR)	b.	Francesco Lunelli	111-104
<i>Finale 3° e 4° posto</i>			
David Barnes (AUS)	b.	Francesco Lunelli	114-106

ARCO OLIMPICO DONNE

	Qual	1/32	1/16	1/8	1/4	1/2	Fin.
1 Iwona Márcinkiewicz (POL)	1317	157	163	164	112	109	106
2 Evangelia Psarra (GRE)	1308	166	164	165	113	110	105
3 Yulia Lobzhenidze (UKR)	1312	159	157	162	113	106	108
4 Justyna Mospinek (POL)	1323	153	159	165	107	109	107
5 Elena Dostai (RUS)	1299	159	169	166	111		
6 Jennifer Nichols (USA)	1292	155	157	165	108		
7 K. Phutkaradze (GEO)	1328	157	160	168	105		
8 Elif Altinkaynak (TUR)	1314	163	159	156	104		
9 Natalia Valeeva (ITA)	1327	170	170	164			
10 Petra Ericsson (SWE)	1319	157	164	161			
11 Tetyana Dorokhova (UKR)	1291	162	168	160			
Karin Larsson (SWE)	1277	164	163	160			
13 Cristina Ioriatti (ITA)	1306	143	158	158			
Derya Sarialtin (TUR)	1302	165	155	158			
15 Sabine Striegl (GER)	1313	168	160	157			
16 Karen Scavotto (USA)	1293	157	151	154			
17 Tetiana Berezna (UKR)	1315	158	162				
18 Cornelia Pföhl (GER)	1296	159	159				
19 Barbara Kegelman (GER)	1296	158	158				
M. Galinovskaia (RUS)	1300	157	158				
46 Fabiola Palazzini (ITA)	1246	153					
61 Chiara L. Navigante (ITA)	1249	144					
74 Elena Tonetta (ITA)	1226						
83 Irene Franchini (ITA)	1190						

Atleti partecipanti: 101
GLI INCONTRI DELLE ITALIANE

<i>Trentaduesimi</i>			
Cristina Ioriatti	b.	Katja Poulsen (DEN)	143*-143
Natalia Burdeyna (UKR)	b.	Fabiola Palazzini	158-153
Petra Ericsson (SWE)	b.	Chiara Lucia Navigante	157-144
Natalia Valeeva	b.	Nathalie Dielen (SUI)	170-154
<i>Sedicesimi</i>			
Cristina Ioriatti	b.	Alison Williamson (GBR)	158-157
Natalia Valeeva	b.	Fotini Vaavatsi (GRE)	170-146
<i>Ottavi</i>			
Kathuna Putkaradze (GEO)	b.	Cristina Ioriatti	168-158
Evangelia Psarra (GRE)	b.	Natalia Valeeva	165-164

ARCO COMPOUND UOMINI

	Qual	1/32	1/16	1/8	1/4	1/2	Fin.
1 Stefan Griem (GER)	1379		176	174	118	114	115
2 Marco Del Ministro (ITA)	1376		169	174	115	111	113
3 Rainer Voss (GER)	1364		168	169	114	110	112
4 Henning Kornbek (DEN)	1363		159	173	114	110	108
5 Michael Matzner (AUT)	1343	166	168	168	115		
6 Vlado Sitar (SLO)	1376		169	174	113		
Tom Henriksen (DEN)	1354	168	170	172	113		
8 Goran Villi (CRO)	1360	167	170	171	112		
9 Michele Palumbo (ITA)	1382		166	169			
10 Martin Damsbo (DEN)	1362		168	168			
11 Kamenko Klofutar (CRO)	1365		168	167			
Dejan Sitar (SLO)	1362	174	174	167			
Urban Ravnjak (SLO)	1314	169	165	167			
14 Gerhard Kranabeter (AUT)	1372		169	166			
15 Michal Nekolny (CZE)	1333	166	169	165			
16 Niels Baldur (DEN)	1362		171	164			

RISULTATI

17	Arturo T. Curiel (SPA)	1369		169
18	Dusan Perhac (SLO)	1326	161	168
	Marc Braeckman (BEL)	1321	164	168
20	Jose-I. Catalan Gil (SPA)	1354	173	167
	George Kaladamis (GRE)	1334	168	167
	Josef Lix (AUT)	1350	166	167
	Robert Hesse (GER)	1349	171	167

Atleti partecipanti: 51

GLI INCONTRI DEGLI ITALIANI

Sedicesimi

Marco Del Ministro	b.	Dusan Perac (SLO)	169-168
Michele Palumbo	b.	Robert Hajdek (CRO)	166-164

Ottavi

Marco Del Ministro	b.	Martin Damsbo (DEN)	174-168
Goran Villi (CRO)	b.	Michele Palumbo	171-169

Quarti

Marco Del Ministro	b.	Vlado Sitar (SLO)	115-113
--------------------	----	-------------------	---------

SemiFin.

Marco Del Ministro	b.	Rainer Voss (GER)	111-110
--------------------	----	-------------------	---------

Finale 1° e 2° posto

Stefan Griem (GER)	b.	Marco Del Ministro	115-113
--------------------	----	--------------------	---------

ARCO COMPOUND DONNE

	Qual	1/16	1/8	1/4	1/2	Fin.
1	Petra Friedl (AUT)	1358	163	111	112	108
2	Petra Dortmund (GER)	1374	161	113	109	106
3	Giorgia Solato (ITA)	1387	167	115	104	108*
4	Anne Laurila (FIN)	1373	168	111	105	108
5	Sirkka Matikainen (FIN)	1365	171	114		
6	Maja Marcen (SLO)	1354	160	161	111	
7	Dorith Landesfeind (GER)	1376	166	109		
8	Bettina Thiele (GER)	1337	166	164	105	
9	Anna Kazantseva (RUS)	1357	164	167		
10	Oktyabrina Bolotova (RUS)	1350	166	165		
	Louise Hauge (DEN)	1356	166	165		
12	Ivana Buden (CRO)	1367	164			
	Gladys Willems (BEL)	1380	164			
14	Camilla Soemod (DEN)	1373	162			
15	Sofya Goncharova (RUS)	1378	160			
16	Sasa Cvetko (SLO)	1316	157	159		
17	S. Kondrashenko (RUS)	1324	159			
	Katy Moir (GBR)	1352	159			
	Tanja Hildenbrand (GER)	1288	159			
20	Marie Louise Mathieu (BEL)	1334	156			
22	Eugenia Salvi (ITA)	1356	151			

Atleti partecipanti: 22

GLI INCONTRI DELLE ITALIANE

Sedicesimi

Sasha Cvetko (SLO)	b.	Eugenia Salvi	157-151
--------------------	----	---------------	---------

Ottavi

Giorgia Solato	b.	Oktyabrina Bolotova (RUS)	167-165
----------------	----	---------------------------	---------

Quarti

Giorgia Solato	b.	Sirkka Sokka Matikainen (FIN)	115-114
----------------	----	-------------------------------	---------

SemiFin.

Petra Dortmund (GER)	b.	Giorgia Solato	109-104
----------------------	----	----------------	---------

Finale 3° e 4° posto

Giorgia Solato	b.	Anne Laurila (FIN)	108*-108
----------------	----	--------------------	----------

SQUADRE – ARCO OLIMPICO UOMINI

	Qual.	1/8	1/4	1/2	Fin.	
1	Ucraina	3957	248	243	249	245
2	Olanda	3939	241	251	248	243
3	Svezia	3957	242	243	240	238
5	Italia	4007	247	245		
	(Di Buò, Frangilli, Lunelli)					

GLI INCONTRI DEGLI ITALIANI

Ottavi

Italia	b.	Grecia	247-228
--------	----	--------	---------

Quarti

Australia	b.	Italia	246-245
-----------	----	--------	---------

ARCO OLIMPICO DONNE

	Qual.	1/8	1/4	1/2	Fin.	
1	Ucraina	3949	236	245	241	242
2	Turchia	3918	238	241	239	235
3	Polonia	3900	243	229	233	233
15	Italia	3882	217			
	(Ioriatti, Valeeva, Navigante)					

GLI INCONTRI DELLE ITALIANE

Ottavi

Svezia	b.	Italia	230-217
--------	----	--------	---------

ARCO COMPOUND UOMINI

	Qual.	1/4	1/2	Fin.	
1	Germania	4092	249	253	251
2	Austria	4065	252	246	250
3	Croazia	4039	245	251	253

ARCO COMPOUND DONNE

	Qual.	1/2	Fin.	
1	Russia	4085	244	247
2	Germania	4087	245	
3	Slovenia	4023	228	

273° CONSIGLIO FEDERALE

Il 273° Consiglio Federale si è riunito a Roma l'8 febbraio 2003 ed ha discusso, tra l'altro, i seguenti argomenti:

Comunicazioni del Presidente

Il Presidente riferisce della riunione del Consiglio Nazionale del CONI che si è occupato della revisione del Decreto Melandri e del nuovo Statuto. Informa, inoltre, il Consiglio che, a seguito di emanazione di apposito Bando di Concorso, tre atlete (Allodi, Franchini e Navigante) hanno pre-

sentato domanda di assunzione nel Corpo della Polizia Penitenziaria e sono in attesa di conoscere la data degli esami. Auspica in tempi brevi anche l'assunzione di atleti nell'Esercito.

Ha comunicato che il Consiglio dell'EMAU ha assegnato a Sassari l'organizzazione del prossimo Campionato Europeo Indoor che si svolgerà dal 15 al 21 marzo 2004. Annuncia poi con grande soddisfazione le prestigiose posizioni dei nostri atleti nella Ranking list mondiale della FITA.

Delibere

- Omologazione Record italiani
- Borse di studio atleti P.O.
- Tesseramento gratuito per gli studenti del Liceo Scientifico Statale A. Pezzenti di Cascina con la Compagnia Arcieri Cascinesi.
- Contributo alle seguenti Società per l'organizzazione di gare giovanili: Arcieri del Sentiero Selvaggio, Arcieri Iuvenilia, Arcieri Tridentini Aquila Nera, Arcieri Cadim Style S. Buonavita.
- Integrazione del programma Speed List III
- Approvato il nuovo Regolamento Omologazione Campi di tiro. Demandata alla Commissione Tiro di Campagna la predisposizione di uno specifico Regolamento per la Omologazione Campi di tiro di campagna.
- Nuove affiliazioni per l'anno 2003: Capit Aris - Sez.tiro con l'arco Falcone di Monfalcone (GO), GS Lital Archery di Pomezia (Roma)
- Incorporazione della Comp.Arcieri Istrice (12/019) nella Società Arcieri Agip Petroli (12/105)
- Presa d'atto dei Consigli Direttivi delle Società affiliate alla data del 1 gennaio 2003.
- Decadenza dei Comitati Provinciali dell'Aquila, di Foggia e di Ravenna in quanto il numero di Società affiliate, aventi diritto a voto, è inferiore a 5, e del Comitato Regionale Abruzzo in quanto nella Regione sono presenti solo 9 Società.
- Nomina Delegati Regionali e Provinciali.
- Confermati per l'anno 2003 i seguenti Delegati Regionali: Basilicata - Giacomo Minola; Molise: Dina Gianserra; Valle d'Aosta - Roberto Giornetti.
- Nominato per l'anno 2003 Francesco De Plato, Delegato Regionale Abruzzo.
- Nominati i seguenti Delegati Provinciali: Piemonte : Gandini Fabio - Alessandria; Biolcati Maurizio- Asti; Papero Franco -Biella ; Tarullo Rocco - Novara; Castelli Pietro - Vercelli; Puglia : Labrini Carmelo - Brindisi; Piteo Michele - Foggia; Fusti Antonio - Taranto. Sardegna: Cagliari : Commissario Straordinario: Giuseppe Spanu; Di Martino Delfo -Nuoro; Melis Fabrizio -Oristano; Poddighe Paolo - Sassari.Sicilia : Sgarito Giosuè - Agrigento; Mussoni Salvatore -Caltanissetta; Mirabella Giovanni -Enna ; Villari Antonio - Messina; Vanni Giovanni - Palermo; Bonaventura Felicia - Ragusa; Scirè Anna Maria - Siracusa; Bifaro Giuseppe - Trapani. Toscana: Senserini Claudia - Arezzo;

- Banchi Bonari Annamaria - Grosseto; Giubbilini Luciano - Livorno; Danzi Anna - Massa Carrara; Mazzoni Graziano - Pistoia; Chemeri Paolo- Prato; Enzo Bernardini - Siena. Veneto: De Min Renato - Belluno; Boscolo Elisa - Rovigo. Abruzzo: Rotolone Giuseppe - Chieti; Pepe Sergio - L'Aquila; Giancaterino Francesco - Pescara; Cantagalli Carlo - Teramo. Basilicata: Dimonte Rocco Biagio - Matera; Garramonte Luigi - Potenza. Calabria : Bonavita Sergio - Cosenza; Scenci Gianfranco - Crotona. Campania: Ferraro Michele - Avellino; Palmieri Giovanni - Benevento; Di Benedetto Antonio - Caserta. Emilia Romagna: Foiera Claudio - Forlì; Folezzani Massimo - Parma; Nadir Colombi - Piacenza; Baldassarri Pietro - Ravenna; Friuli Venezia Giulia: Mauro Deborah - Gorizia; Moro Andrea - Pordenone; Dino Badio - Trieste.Lazio: Roma: Commissario Straordinario: Roberto Toderi; Moretti Pierluigi - Frosinone; Di Tunno Renato - Latina; Iacoboni Roberto - Rieti; Liguria: Bernardo Puppo - Genova; Ardoino Luigi - Imperia; Merlone Piero - Savona.Lombardia: Cinquini Fabio - Bergamo; Boari Danilo -Cremona; Pavesi Maurizio - Lecco; Fabbi Carlo - Lodi; Freddi Augusto - Mantova; Rovaris Maurizio - Sondrio. Marche: Cipollini Fabio - Ascoli Piceno; Bernardini Norberto- Pesaro.Molise: Esposito Domenico- Isernia.
- Presa d'atto dell'Assemblea elettiva del Consiglio Provinciale di Vicenza che risulta così composto: Presidente: Maurizio Primon; Consiglieri eletti dagli affiliati: Renato Nanut, Andrea Paganin; Consigliere eletto dai Tecnici: Antonella Paulotto; Consigliere eletto dagli Atleti: Orazio Caltabiano.
- Designati Atleti dell'Anno 2002: Ilario Di Buò e Maura Frigeri.
- Indizione dell'Assemblea Nazionale Ordinaria che si svolgerà a Perugia il 6 aprile 2003.
- Borse di Studio Atleti 2003 da assegnare ai vincitori dei Campionati Mondiali Indoor che si svolgeranno a Nimes.
- Approvata la sperimentazione della nuova gara H+F Round con formula 24+24 3 12+12. Le gare di calendario nazionale effettuate con detta formula saranno valide per la qualificazione ai Campionati Italiani ma non per l'assegnazione di benemerenze.
- Demandata alla Commissione Tecnica la stesura definitiva del Regolamento della nuova gara "Italian Fita 50/30 m."
- Campionati Italiani - Demandata alla Commissione Eventi Federali la revisione dei criteri di svolgimento e di partecipazione.

ATTIVITÀ AGONISTICA 2003

Circ.n. 17/2003

Su indicazione del Direttore Tecnico Nazionale in esecuzione del Programma Tecnico 2003 approvato dal Consiglio Federale, pubblichiamo gli eventi programmati per il secondo semestre dell'anno in corso, e i criteri di qualificazione per la partecipazione alle gare internazionali.

• **26 maggio/1 giugno - Evry (FRA), Grand Prix - gara 70 m Round**
Divisione Arco Olimpico - Gara valida come 2ª valutazione per Campionati Mondiali Targa

Partecipanti: 6 atleti M e 6 atlete F così selezionati:
5 atleti M e 5 atlete F (qualificati dal G.P.di Porec)
1 atleta M e 1 atleta F (qualificati dal D.T. dopo valutazione collegiale con i tecnici responsabili di settore).

• **1 giugno - Bologna, Soc. 08-006 Arcieri Felsinei - gara FITA**
Divisione Compound - 1ª Gara di selezione per Mondiali Targa
Gara valida per gli atleti dei Gruppi Nazionali Targa e per tutti gli atleti che nel periodo 1 novembre 2002/18 maggio 2003 abbiano conseguito i minimi richiesti e fatto domanda d'ingresso ai G.N..
Alla gara potranno essere invitati atleti anche non appartenenti ai Gruppi che su valutazione dei tecnici responsabili di settore abbiano dimostrato qualità specifiche che potrebbero affiancare o sostituire gli attuali componenti le squadre.

I primi 6 atleti classificati parteciperanno alla Gara Selezione di Tirrenia del 5-8 giugno previa richiesta di partecipazione da inviare via fax alla Federazione.

N.B. A fronte di risultati inadeguati l'eventuale completamento della rosa di atleti da convocare alla selezione sarà deciso dal D.T..

• **5/8 giugno - Tirrenia, Centro di P.O.**
Divisione Compound - 2ª Gara di selezione Mondiali Targa
Gara: 1 FITA valido per comporre la griglia degli scontri + serie di scontri tutti contro tutti secondo le norme decise dai tecnici.

Prima della gara verranno comunicati agli atleti i minimi da conseguire nel FITA e negli scontri diretti per la qualificazione.

La classifica finale elaborata dalla somma FITA + FITA di Tirrenia + scontri + bonus + piazzamenti, definirà 2 atleti M e 2 atlete F in aggiunta a 2 atleti M e 2 atleti F che saranno selezionati dal D.T. dopo valutazione collegiale con il tecnico responsabile di settore.

N.B. A fronte di risultati inadeguati il D.T. si riserva di convocare atleti che pur non rientrando nella selezione hanno ottenuto uno standard elevato di rendimento nella parte iniziale della stagione.

• **8 giugno - Firenze, Soc. 09-004 Arcieri della Signoria - gara 70m Round**
Gara valida per la selezione 2ª fase della Junior Cup di Cles (ITA).
Le qualificazioni sono aperte a tutti gli atleti appartenenti ai Gruppi Na-

zionali Giovanili 2003 e a tutti gli atleti che avranno conseguito i minimi di accesso ai Gruppi e ne abbiano fatto richiesta.

Per la selezione si terrà conto solo della gara di qualificazione 70 m (72 frecce).

N.B. A fronte di risultati inadeguati la Commissione Tecnica si riserva la decisione di inviare o meno le squadre al completo, che saranno composte da atleti selezionati dal D.T.

• **16/22 giugno – Antalya (TUR), European Grand Prix – gara FITA O.R. Divisione Arco Olimpico**

Partecipanti: 3 atleti SM - 3 atlete SF

La composizione della squadra che parteciperà al Grand Prix sarà decisa valutando il rendimento degli atleti appartenenti ai Gruppi Nazionali NON qualificati ai Campionati del Mondo Targa.

• **29 giugno – Sesta Godano (SP), Soc. 03/028 Arcieri Sesta Godano - gara HF 12+12**

1ª Gara di Selezione per gli Europei Tiro di Campagna di Vagney (FRA)

Gara valida per gli atleti e atlete OL-S, OL-J, CO-S, CO-J, AN-S, AN-J appartenenti ai Gruppi Nazionali e a tutti gli atleti che nel periodo 1 novembre 2002/22 giugno 2003 abbiano conseguito i minimi richiesti e fatto domanda d'ingresso ai Gruppi ed, inoltre, ai 4 atleti di ogni classe e divisione meglio classificati alla Coppa delle Regioni Tiro di Campagna, come da Regolamento Coppa Italia delle Regioni (circ.n.52 del 30/10/2002).

I punteggi minimi da realizzare per la selezione saranno comunicati agli atleti prima dello svolgimento della gara.

N.B. Alla gara potranno essere invitati anche atleti non appartenenti ai Gruppi che su valutazione del tecnico responsabile di settore abbiano dimostrato qualità specifiche che potrebbero in futuro affiancare o sostituire gli attuali componenti le squadre.

• **2/6 luglio - Cles (ITA), 2ª fase European Junior CUP - gara 70 m Round Divisione Arco Olimpico**

3 atleti JM e 3 atlete JF (qualificati d'ufficio dalla Junior Cup di Templin)

1 atleta JM e 1 atleta JF (qualificati dalla gara di selezione di Firenze)

4 atleti AM e 4 atleti AF (qualificati dalla gara di selezione di Firenze)

Divisione Compound

4 atleti Under 18 M e 4 atlete Under 18 F (qualificati dalla gara di selezione di Firenze)

• **5/7 luglio – Varallo Pombia (NO)**

Raduno Pre Campionati Mondiali Targa

• **8/21 luglio - New York (USA), 42° Campionato Mondiale Targa – gara FITA O.R.**

Divisione Arco Olimpico

Partecipanti: 2 atleti M e 2 atlete F (qualificate dai G.P.)

2 atleti M e 2 atlete F (qualificati dal D.T. dopo valutazione collegiale con i tecnici responsabili di settore)

Divisione Arco Compound

Partecipanti: 2 atleti M e 2 atlete F (qualificati dalle gare di selezione)

2 atleti M e 2 atlete F (qualificati dal D.T. dopo valutazione collegiale con i tecnici responsabili di settore)

• **6 luglio - Castelnovo nè Monti (RE), Soc.08/072 Arcieri Bismantova – gara HF 12+12**

2ª Gara di selezione per Camp. Europei Tiro di Campagna di Vagney (FRA)

Valida per gli atleti e atlete OL S e J, CO S e J, AN S e J appartenenti ai Gruppi Nazionali e per tutti gli atleti che nel periodo 1 novembre 2002/22 giugno 2003 abbiano conseguito i minimi richiesti e fatto domanda d'ingresso ai Gruppi. Sarà valida inoltre, per i 4 atleti di ogni classe e divisione meglio classificati alla Coppa delle Regioni Campagna, come da regolamento Coppa Italia delle Regioni (circ.n.52 del 30/10/2002).

Per definire la graduatoria vale la somma dei piazzamenti ottenuti nelle gare di Sesta Godano e Castelnovo nè Monti.

Esempio: L'atleta n° 1 con un primo ed un secondo posto avrà 3 punti (1+2). L'atleta n° 2 con un primo ed un terzo posto avrà 4 punti (1+3), si qualifica l'atleta n° 1.

A parità di graduatoria si qualifica l'atleta con il miglior punteggio assoluto realizzato in una delle gare di qualificazione (Sesta Godano e Castelnovo nè Monti).

Oltre ai piazzamenti, nelle due gare di selezione si dovranno realizzare dei punteggi minimi, che saranno comunicati agli atleti prima dello svolgimento delle gare.

A fronte di risultati inadeguati la Commissione Tecnica si riserva la decisione di inviare o meno le squadre al completo, che saranno composte da atleti selezionati dal Direttore Tecnico.

Considerato inoltre che alcuni atleti P.O. hanno impegni concomitanti con le gare di qualificazione e che la prova pre-olimpica di Atene è in contemporanea ai Campionati Europei Campagna il Direttore Tecnico si riserva, qualora fosse necessario di qualificare d'ufficio un terzo del totale dei componenti la squadra.

• **20 luglio – Schio (VI), Soc. 06-035 Arc. del Pasubio – gara 70 m Round**

Gara di selezione dei componenti le squadre che parteciperanno ai Campionati Europei Targa Juniores (Salonicco, Grecia, 25/31 agosto)

Partecipazione: 6 squadre = OL JM/JF-AM/AF e CO JM/JF - 24 atleti

Tale gara è aperta ai componenti dei Gruppi Nazionali ed, inoltre, ai primi due classificati della gara di qualificazione ed ai primi due classificati dell'Olympic Round della Coppa delle Regioni oltre a tutti quegli atleti che avranno conseguito i minimi di accesso ai gruppi nel periodo 1 novembre 2002/6 luglio 2003.

Alla gara potranno essere invitati atleti anche non appartenenti ai gruppi che su valutazione del tecnico responsabile di settore abbiano dimostrato qualità specifiche che potrebbero in futuro affiancare o sostituire gli attuali componenti le squadre.

Per la composizione delle squadre si terrà conto solamente della gara di qualificazione a 70 m. La successiva fase O.R. sarà tuttavia considerata come un importante e valido test di allenamento.

I rispettivi tecnici di settore comunicheranno a tempo debito i minimi che comunque dovranno conseguire alla gara di selezione.

Qualora i suddetti minimi non saranno raggiunti da un numero sufficiente di atleti, si procederà a qualificazioni d'ufficio su insindacabile giudizio dei tecnici nazionali.

• **27/29 luglio – Bormio (SO)**

Raduno Gruppo Tiro di Campagna – preparazione gara e verifica

Partecipanti: 2 atleti OL SM; 2 atlete OL SF; 1 atleta OL JM; 1 atleta OL JF

2 atleti CO SM; 2 atlete CO SF; 1 atleta CO JM; 1 atleta CO JF

2 atleti AN SM; 2 atlete AN SF; 1 atleta AN JM; 1 atleta AN JF

• **6/16 agosto - Atene, (GRE), GARA PRE-OLIMPICA**

Divisione Arco Olimpico - 3 atleti SM; 3 atlete SF

• **10/17 agosto – Tirrenia, Centro di P.O.**

Stage Giovanile Arco Olimpico - Aperto a 30 atleti

• **9/17 agosto - Vagney (FRA), Campionati europei campagna – gara HF 24+24**

Parteciperanno alla trasferta gli atleti qualificatisi alle 2 gare di selezione:

2 atleti OL SM; 2 atlete OL SF; 1 atleta OL JM; 1 atleta OL SF

2 atleti CO SM ; 2 atlete CO SF; 1 atleta CO JM; 1 atleta CO JF

2 atleti AN SM; 2 atlete AN SF; 1 atleta AN JM; 1 atleta AN JF

• **21/31 agosto - Daegu (Kor), Universiadi estive**

Partecipanti: *Divisione Arco Olimpico* - 3 atleti OL SM; 3 atlete OL SF

Divisione Arco Compound - 3 atleti CO SM; 3 atlete CO SF

• **22/24 agosto - Luogo da definire**

Raduno Pre Europei Juniores – preparazione gara e verifica materiali

- 25/30 agosto – Salonicco (GRE), Campionati Europei Junior Targa
Parteciperanno alla trasferta gli atleti qualificati alla gara di selezione di Schio
Divisione Arco Olimpico - 4 atleti JM; 4 atlete JF; 4 atleti AM ; 4 atlete AF
Divisione Arco Compound - 4 atleti M Under 18 ; 4 atlete F Under 18

Rimane facoltà del Direttore Tecnico la composizione definitiva delle Squadre Nazionali partecipanti a tutti gli eventi internazionali.

Il programma potrebbe subire delle modifiche in funzione delle eventuali variazioni delle date degli eventi internazionali.

NORME PER LA SICUREZZA DEI CAMPI DI TIRO ALLA TARGA E DOVE APPLICABILI ANCHE AL TIRO DI CAMPAGNA

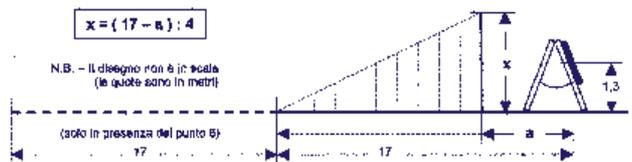
- Gli impianti per il tiro con l'arco possono essere utilizzati, ai fini della sicurezza, soltanto dopo l'omologazione da parte dell'apposita Commissione Regionale.
- L'omologazione costituisce unicamente la certificazione dell'esistenza dei requisiti di sicurezza disposti dal presente regolamento; da questa comunque non potrà discendere alcuna responsabilità per la Commissione o suoi membri per fatti o eventi dannosi che potessero verificarsi nell'esercizio del tiro con l'arco.
- La richiesta di omologazione dovrà essere trasmessa a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno al Comitato Regionale competente, allegando alla stessa una dettagliata planimetria ed una relazione nella quale siano evidenziati gli accorgimenti di sicurezza previsti.
- La Commissione dovrà provvedere al sopralluogo entro gg. 30 dal ricevimento della richiesta.
- All'atto del sopralluogo la Commissione redigerà un verbale, in presenza del responsabile della Società richiedente, che verrà sottoscritto dai membri della Commissione e, per presa visione, dal responsabile della Società, al quale sarà consegnata copia dello stesso. L'originale del verbale sarà trasmesso al Comitato Regionale a cura della Commissione.
- Dell'avvenuta omologazione o del diniego della stessa, il Comitato Regionale rilascerà alla Società interessata relativa comunicazione scritta entro gg. 7.
- Il diniego di omologazione dovrà essere adeguatamente motivato e, contro quest'ultimo, la Società avrà la facoltà di ricorrere al Consiglio Federale per richiedere un riesame da parte della Commissione Tecnica Federale, la quale funzionerà come organo di secondo grado.
- Il Presidente della Società affiliata che consentirà l'esercizio del tiro con l'arco su di un campo privo di omologazione sarà deferito alla Commissione di Giustizia per il procedimento disciplinare.
- Tuttavia, qualora la richiesta di omologazione sia stata presentata e siano decorsi gg. 30 dal ricevimento della stessa senza che l'apposita Commissione abbia effettuato il sopralluogo, il campo potrà essere utilizzato purché, sotto la responsabilità del Presidente della Società interessata, sussistano i requisiti di sicurezza indicati nel presente regolamento.
- Il Presidente della Società è tenuto a comunicare al Comitato Regionale di appartenenza, ogni variazione dello stato dei luoghi (successiva all'omologazione) che possa influire sulla sicurezza, richiedendo un nuovo sopralluogo della Commissione la quale potrà poi confermare o revocare l'omologazione stessa.

SCHEMA ILLUSTRATIVO CAMPI DI TIRO CON L'ARCO ALLA TARGA

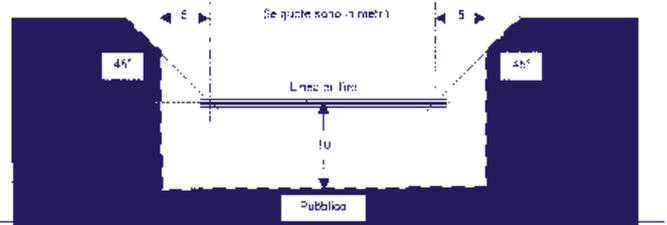
- L'intero perimetro dell'impianto deve essere delimitato con materiale idoneo ad impedire l'accesso alle persone non autorizzate.
Si considerano equipollenti alla delimitazione anche situazioni naturali o artificiali che, di fatto, non consentano l'accesso all'impianto (fabbricati, pareti naturali, ecc.).
- Esistenza di uno spazio libero, alle spalle della linea di tiro, di almeno mt. 5 per tutta la lunghezza della stessa.
- Presenza di un'area libera, oltre la linea della massima distanza utilizzabile, non inferiore a mt. 17.

La profondità di detta area libera può essere inferiore se, oltre la linea della massima distanza utilizzabile, esiste una barriera di protezione o altro ostacolo naturale o artificiale.

L'altezza (x) di tale barriera non deve essere inferiore ad un quarto della differenza tra i mt. 17 e la distanza (a) della barriera stessa dalla linea della massima distanza utilizzabile.



- Presenza di due fasce libere, lungo i lati longitudinali dell'area destinata ai tiri, di larghezza non inferiore a mt. 5 e prolungantesi dalla linea di tiro fino al limite estremo dell'area oltre la linea della massima distanza utilizzabile.
- L'eventuale pubblico potrà sostare in zone delimitate e così di seguito definite:
 - dietro alla linea di tiro a non meno di mt. 10 dalla stessa;
 - lateralmente al campo di tiro a non meno di mt. 5 dall'asse della corsia esterna di tiro e dietro ad una linea immaginaria risultante da un angolo con la linea di tiro non superiore a 45° ed il cui vertice è posto al centro della stessa piazzola esterna di tiro.



- Qualora l'impianto per il tiro con l'arco si trovi all'interno di un complesso recintato, non è necessario quanto espresso al punto 1, ma è sufficiente che l'intera area ad esso destinata sia opportunamente segnalata.

Gli spazi laterali e l'area oltre la linea della massima distanza utilizzabile devono essere doppi (ferma restando l'alternativa e le caratteristiche dell'eventuale barriera protettiva nei primi mt. 17, se inferiori, subito dopo la linea della massima distanza utilizzabile).

In ogni caso, è richiesta una costante vigilanza da parte di personale preposto al fine di interdire a chiunque l'accesso in tali zone durante il loro utilizzo.

- In presenza di obiettive situazioni di sicurezza, potranno essere omologati, da parte dell'apposita Commissione, purché all'unanimità, anche impianti non rispondenti alle condizioni sopra riportate; come pure potrà essere negata, a maggioranza, l'omologazione in situazioni che, pur presentando requisiti conformi al presente regolamento, non garantiscano, tuttavia, la piena sicurezza.

REGOLAMENTO DOCENTI FITARCO

Circ. 13

La Commissione Formazione Quadri ha elaborato il Regolamento Docenti FITARCO che è stato approvato dal Consiglio Federale.

La Commissione si è posta l'obiettivo di definire un 'Albo Docenti' che permetta di individuare e disporre, sia a livello regionale che nazionale, un corpo docenti preparato e disponibile ad operare nel settore della formazione. Pertanto, gli interessati che sono in possesso dei requisiti potranno inviare la 'Richiesta di Iscrizione all'Albo' debitamente compilata in tutte le sue parti, al proprio Comitato Regionale di appartenenza che, dopo averne 'garantito' la veridicità, provvederà ad inviarla al Settore Tecnico della Segreteria Generale.

1. – Albo Docenti

1.1. – È istituito l'Albo Docenti FITARCO.

1.2. – Gli iscritti nell'Albo Docenti sono abilitati alla docenza in tutti i corsi organizzati dalla Fitarco, come disposto dalle regole previste al punto 2) e seguenti del presente regolamento.

2. – Qualifiche dei docenti

2.1 – Gli iscritti all'Albo Docenti sono suddivisi in tre qualifiche:

- a. Docenti incaricati.
- b. Docenti ordinari.
- c. Docenti specialisti.

3. – Docente incaricato: requisiti e modi per l'iscrizione all'Albo

3.1 – La Fitarco riconosce la qualifica di docente incaricato a chi è regolarmente iscritto all'Albo dei Tecnici FITARCO da almeno tre anni, con la qualifica di 2° livello o superiore, purché abbia ricoperto l'incarico di docente nei corsi federali o in seminari tecnici in almeno due occasioni nel corso degli ultimi cinque anni;

La qualifica è ugualmente riconosciuta a chi abbia frequentato, con esito positivo, i Corsi per docenti incaricati, organizzati dalla FITARCO.

3.2 – Gli aspiranti, formuleranno la domanda d'iscrizione all'Albo, al Comitato regionale d'appartenenza, corredata da un curriculum, in cui, tra l'altro, saranno annotate la o le materie per le quali s'intende esercitare la docenza.

3.3 – Il Presidente di Comitato, sentito il rappresentante dei tecnici eletto in Consiglio regionale, sottoscriverà la domanda, garantendo la veridicità dei dati pervenuti, e apponendo, se lo desidera, alla domanda un suo parere motivato sulla richiesta d'iscrizione.

3.4 – Le domande, i curriculum e i pareri saranno trasmessi dal Comitato regionale, per il tramite la Segreteria Federale, alla C.F.Q, che si esprime insindacabilmente sull'accettazione dell'iscrizione.

4. – Docente ordinario: requisiti e modi per l'iscrizione all'Albo

4.1 – La Fitarco riconosce la qualifica di docente ordinario ai docenti incaricati, di cui al precedente punto 3.1, che presentino i seguenti requisiti:

- a. Essere iscritti, da almeno un anno, all'Albo Docenti, nella qualifica di Docente incaricato.
- b. Aver svolto, nel periodo di cui al precedente punto a), attività di docenza almeno in un Corso Federale od, in alternativa in un corso d'aggiornamento per Tecnici Federali.
- c. La qualifica è ugualmente riconosciuta a chi abbia frequentato un corso di formazione per docenti ordinari organizzato dalla CFQ.

4.2 – Le modalità d'iscrizione seguiranno la medesima prassi dei precedenti punti 3.2,3.3,3.4; tuttavia la CFQ si riserva la facoltà di esaminare i candidati al passaggio di qualifica, con appositi colloqui valutativi.

4.3 – Gli Allenatori Nazionali, previo loro consenso, sono iscritti d'ufficio all'Albo docenti ordinari

5. – Docente specialista: requisiti e modi per l'iscrizione all'Albo (valutazione per titoli)

5.1 – La Fitarco riconosce la qualifica di docente specialista a chi, pur sprovvisto dei curriculum previsti ai precedenti punti 3) e 4), oppure esterno alla Fitarco, ma in possesso di accertati o accertabili requisiti tecnici – didattici – professionali, di esclusiva valutazione della C.F.Q, faccia richiesta di iscrizione all'Albo Docenti.

5.2 – È riconosciuta la qualifica di docente specialista agli arbitri abilitati alla docenza relativa ai Regolamenti, i cui nominativi sono indicati, previo consenso degli interessati, dalla Commissione Arbitri FITARCO.

5.3 – È riconosciuta la qualifica di docente specialista ai docenti di materie medico-biologiche, indicati dalla Commissione Medica Federale, previo consenso degli interessati.

6. – Docenza ai Corsi

6.1 – Nei corsi di I e II Livello è richiesta almeno la qualifica di Docente incaricato.

6.2 – Nei corsi per Allenatori e Allenatori Nazionali è richiesta la qualifica di Docente Ordinario.

6.3 – I docenti specialisti sono autorizzati ad insegnare in tutti i livelli e specializzazioni previsti dal regolamento dei Tecnici, la o le discipline per le quali sono iscritti all'albo.

7. – Corsi di formazione e di aggiornamento

7.1 – Per consentire di ottenere i requisiti al passaggio da Docente Incaricato a Docente Ordinario e per una sempre maggiore qualificazione professionale, la CFQ organizza periodicamente, in collaborazione con i Comitati regionali, Corsi e Seminari di aggiornamento per Docenti.

8. – Trattamento economico

8.1 – L'iscrizione all'Albo Docenti è totalmente gratuita

8.2 – I docenti, chiamati a prestare la loro collaborazione nei Corsi o Seminari FITARCO, avranno diritto al totale rimborso delle spese sostenute per viaggi, vitto ed alloggio, nonché ad un gettone di presenza la cui entità, legata all'impegno temporale sostenuto, sarà stabilita annualmente dal CF, per proposta della CFQ.

9. – Operazioni relative alla gestione dell'Albo Docenti

9.1 – La Segreteria Federale, conserva e aggiorna l'Albo docenti. Deve trasmettere ai Comitati Regionali gli elenchi dei Docenti regolarmente iscritti all'Albo entro il 31 Dicembre e pubblicare gli elenchi degli iscritti all'Albo entro il 28 Febbraio, previa verifica da parte della Commissione Quadri.

10. – Disposizione generale

L'acquisizione delle qualifiche di Docente non consente l'attribuzione o il passaggio ad alcun livello previsto dal regolamento dei Tecnici federali.

REGOLAMENTO TECNICO 2002 – MODIFICA VARI ARTICOLI

Circ. 15

La FITA, Federazione Internazionale ha divulgato quanto modificato durante l'ultima riunione del proprio Consiglio in relazione ad alcuni articoli del Regolamento Tecnico 2002.

Pubblichiamo gli emendamenti che devono intendersi come immediatamente esecutivi:

Art.3.7.4.1 – (sostituire integralmente il testo dell'articolo)

Se sono iscritti concorrenti in numero inferiore rispetto a quello richiesto per ogni fase delle Eliminatorie, saranno permessi passaggi automatici alla fase successiva dei concorrenti senza avversario (bye).

Art.3.16.1.2 – Gli Organizzatori dovranno provvedere, manualmente o elettronicamente, all'assegnazione *iniziale* dei bersagli..... (omissis)

Art.3.19.1.1 – Ai Campionati Tiro alla Targa all'Aperto saranno effettuati tiri di prova per un minimo di venti (20) minuti ad un massimo di quarantacinque (45) minuti durante tutti i giorni della gara di Qualificazione. (omissis)

Art.3.19.1.2 – Ai Campionati Tiro alla Targa al Chiuso, saranno effettuati tiri di prova per un minimo di venti (20) minuti ad un massimo di quarantacinque (45) minuti durante tutti i giorni della gara di Qualificazione.(omissis)

Art.5.3.1.1 – (omissis)

- 30 metri individuale (36 frecce)

I Record Mondiali per le sopra riportate distanze possono essere stabiliti solo se conseguiti durante un Fita Round completo. (omissis)

Art.7.4.2.3 – Cancellare

Art.7.6.1.4 – (omissis) ed in caso di disaccordo si chiamerà un Arbitro al quale spetterà la decisione finale.

Art.7.8.2.3 – Cancellare tutta la seconda frase.

Art.7.9.1.13 – Spostare sotto l'Art.7.8 Penalità

Art.7.10.1.1 – Cancellare

Art.8.1.1.4 – (omissis) Nelle altre gare l'utilizzo di visuali triple o singole sarà a discrezione degli Organizzatori che potranno permettere a concorrenti della stessa classe e divisione di usare visuali diverse. (omissis)

Art.8.4.2.3 – Cancellare

Art.8.10.1.1 – Cancellare

Art.9.10.1.1 – Cancellare

CORSI PER LA SPECIALIZZAZIONE GIOVANILE

Circ.20

Com'è noto, l'attuale Regolamento dei Tecnici federali considera Tecnici, con specializzazione Giovanile, tutti gli istruttori e allenatori che sono in possesso di diploma CAS o che hanno frequentato, con esito positivo, Corsi I.E.I. (Art.14.3, R.T.F).

Pertanto, nell'invitare i tecnici che hanno frequentato con esito positivo i Corsi I.E.I. a trasmettere alla scrivente Segreteria ed al competente Comitato Regionale Fitarco copia dell'attestato del diploma CAS al fine di regolarizzare la loro posizione, si sollecita comunque la loro partecipazione ai corsi di aggiornamento organizzati dai Comitati Provinciali del CONI, in quanto tali corsi hanno conosciuto negli ultimi anni un processo di trasformazione da parte del CONI e di attenuazione dell'attenzione da parte della nostra Federazione.

Consapevoli di ciò, e con lo scopo di assicurare la riuscita del "Progetto Attività Giovanile 2003" è stata raggiunta una nuova intesa tra la Federazione e l'Ufficio Manifestazioni Promozionali e Centri Giovanili del C.O.N.I. per la qualificazione o la riqualficazione di tutti quei tecnici, iscritti all'Albo (art. 4 del Regolamento Tecnici Federali), che intendano acquisire la specializzazione Giovanile.

A loro, infatti, è demandata la responsabilità di assicurare la riuscita del progetto, curando, nei Centri, in cui si svolge l'attività (CAS), l'aspetto più propriamente tecnico arcieristico, ma anche quello organizzativo, compreso il sistema di gare, punteggi e selezioni nel quale il Centro si trova inserito (Coppa Italia CAS - CAG), al fine di concorrere, tra l'altro, all'assegnazione dei contributi programmati.

Per il corrente anno il corso si articola nella seguente maniera:

Organizzazione: il corso è periodico e sarà curato dai Comitati CONI Provinciali e dai Comitati Regionali della FITARCO, per la parte di loro spettanza (le tre ore) nel caso che i corsisti frequentatori siano pari o superiori a 15 tecnici.

I Destinatari dei corsi di aggiornamento sono individuati prioritariamente tra gli istruttori di 1° e 2° livello, regolarmente iscritti all'Albo dei tecnici per l'anno in corso, che già operano con settori giovanili della propria o di altre società, o che comunque intendono farlo costituendo un Centro CAS. L'accesso al corso di specializzazione non è precluso però neanche agli Allenatori Nazionali e non, che intendano approfondire le proprie conoscenze a livello giovanile, come pure è consigliabile la partecipazione ai tecnici in possesso di diplomi CAS, per aggiornare il bagaglio di competenze a suo tempo acquisite.

Durata: il corso dura complessivamente 15 ore così distribuite: dodici affidate a docenti del CONI, su temi di seguito riportati; tre affidate alle autonome scelte dello staff del CONI.

• **Modulo A** – Le competenze irrinunciabili dell'istruzione giovanile: saper comunicare, programmare, insegnare, allenare. (3 ore)

• **Modulo B** – La nuova Guida tecnica generale CAS (1 ora) – Attività e manifestazioni intercentri: i modelli di confronto e di gara (1 ora) – Le strategie operative: incontri e fasi, generali e federali (1 ora)

• **Modulo C** – L'osservatorio delle capacità motorie: installazione e manuale d'uso, controllo dei processi di sviluppo delle capacità, esercitazioni d'inserimento dati e loro elaborazione, statistica e valutazione (3

ore)

• **Modulo D** – Temi e argomenti affidati alle autonome scelte dello staff del Comitato CONI (3 ore)

In presenza di un numero congruo (minimo 15 corsisti frequentanti) è possibile (circolare n. 314 del 5 marzo 2003 dell'UMPCG) dedicare un apposito seminario per i tecnici Fitarco, nel qual caso il numero aggiuntivo di tre ore verrà dedicato alla trattazione a carico della Federazione, di argomenti specifici di competenza Federale.

In questo caso la Commissione Formazione Quadri ritiene che il tecnico, possibilmente esperto di attività con i giovani, debba rivolgere il suo primo intervento (? ora) illustrando le finalità e i meccanismi del "Progetto Attività Giovanile 2003", e riservare il resto del tempo all'approfondimento di uno o più temi relativi alla disciplina del tiro con l'arco, ricavandoli dalla Guida Tecnica CAS Fitarco.

La frequenza delle quindici ore è obbligatoria ai fini del conseguimento del diploma

Materiale didattico: ai partecipanti saranno consegnati i seguenti volumi:

– Guida Tecnica CAS FITARCO

– Guida Tecnica Generale dei Centri di Avviamento allo Sport

Tassa di iscrizione: Per i tecnici iscritti all'albo federale per l'anno 2003: € 30,00 – Per i Tecnici non iscritti all'albo federale: € 63,00 (di cui € 33,00 per tardiva l'iscrizione all'Albo)

Diploma: al termine del corso il Comitato Provinciale del CONI rilascerà un attestato, riconosciuto dalla FITARCO, di Istruttore (o allenatore) di 1° o 2° livello con specializzazione giovanile.

Efficacia del diploma: il diploma autorizzerà l'insegnamento, nei Centri CAS - CAG, alle categorie giovanili.

Per il prossimo anno si prevede un programma di aggiornamento più sostanzioso sul piano dei contenuti e su quello orario sul quale è già impegnata la Commissione Formazione Quadri.

Note Organizzative

1 I Corsi sono programmati e organizzati dai Comitati Provinciali del CONI, che sono perciò gli unici interlocutori della FITARCO sul territorio.

Tali seminari sono finalizzati all'informazione più capillare degli istruttori giovanili a livello provinciale per i tecnici di tutte le Federazioni e, pertanto, si rende necessario conoscere in via prioritaria il numero dei tecnici Fitarco interessati all'iniziativa.

2 I Comitati Regionali Fitarco devono coordinare le attività a livello provinciale al fine di conoscere la programmazione dei corsi nel loro territorio in accordo con i Comitati e Delegati Provinciali Fitarco.

3 I Comitati Regionali Fitarco in sinergia con le strutture federali provinciali devono ricevere dai tecnici le proprie disponibilità e adesione al fine di comunicare ai competenti Comitati Provinciali del CONI il numero dei partecipanti ai Seminari al fine di richiedere un corso specifico solo per i nostri tecnici se si raggiunge il numero minimo di quindici.

5 I tecnici che intendono partecipare ai corsi organizzati dai rispettivi Comitati Provinciali CONI, devono inviare richiesta di adesione

al Comitato Regionale Fitarco con la relativa della tassa d'iscrizione.

6 I Comitati Regionali devono altresì comunicare alla scrivente Segreteria in tempo utile il numero di istruttori suddivisi per le Province di loro competenza che partecipano ai corsi poter procedere all'acquisto dei testi occorrenti.

7 I Comitati Regionali e Delegati Provinciali Fitarco raccoglieranno i nominativi e le quote, comunicheranno quindi l'elenco dei parteci-

panti ai rispettivi Comitati Provinciali del CONI, mentre invieranno alla Segreteria Federale Fitarco l'elenco degli iscritti suddivisi per Provincia con le relative quote d'iscrizione.

8 I Comitati Regionali e Delegati Provinciali Fitarco aggiorneranno i propri archivi dei tecnici, aggiungendo la specializzazione giovanile a quanti avranno ottenuto il diploma e fornendone comunicazione alla Commissione Formazione Quadri per tramite la Segreteria Federale.

RECORD ITALIANI

TIRO ALLA TARGA AL CHIUSO

ARCO OLIMPICO

INDIVIDUALE

• Seniores Maschile

25+18 metri p. 1183 Michele Frangilli (CAM – Comp. Arc. Monica) Varallo Pombia, 9.2.03

• Seniores Femminile

25+18 metri p.1175 Natalia Valeeva (Arc.Re Astolfo) Sant'Agata Bolognese, 5/6.1.03

25 metri p.590 Natalia Valeeva (Arc.Re Astolfo) Sant'Agata Bolognese, 5/6.1.03

O.R.match p. 179 Natalia Valeeva (Arc.Re Astolfo) – Brescia 14/16.2.03

• Juniores Femminile

O.R.match p.172 Serena Boni (Comp. Maremmana Arc.) Brescia 14/16.2.03

• Allievi Femminile

O.R.match p.169 Elena Tonetta (Arc.Kappa Kosmos) Brescia 14/16.2.03

O.R.match p.114 Elena Tonetta (Arc.Kappa Kosmos) Nimes (FRA) 5/9.3.03

O.R.Finals Total p.336 Elena Tonetta (Arc.Kappa Kosmos) Brescia 14/16.2.03

• Veterani Maschile

O.R.match p.172 Alvis Bertolini (Arc.Altopiano Pinè) Brescia 14/16.2.03

SQUADRE

• Seniores Maschile

O.R.Finals total p.519 Arc.Padovani (Galiazzo, Bortolami, Calderato) Brescia 14/16.2.03

• Juniores Femminile

25 metri p.1590 CAM Arc. Monica (Frangilli, Piantanida, Piantanida) – Varallo Pombia, 9/2/03

25+18 metri p.3137 Arc.Altopiano Pinè (Tomasi, Giovannini, Zenoniani) – S.Agata Bolognese, 5/6.1.03

• Allievi Femminile

25 metri p.1590 CAM.Arc.Monica (Frangilli, Piantanida, Piantanida) – Varallo Pombia, 9/2/03

25+18 metri p.3118 CAM Arc. Monica (Frangilli, Piantanida, Piantanida) – Varallo Pombia, 09/02/03

COMPOUND

INDIVIDUALE

• Seniores Femminile

O.R.match p.175 Eugenia Salvi (Arc.Colli Morenici) Nimes (FRA) 5/9.3.03

O.R.Finals total p.344 Biagia Sambataro (Arc. Decumanus Maximus) Brescia 14/16.2.03

• Allievi Femminile

18 metri p.562 Federica Festinese (Arc.Partenopea) Castelvetero, 5.1.03

• Veterani Maschile

O.R.match p.117 Franco Beccari (Arc.Kappa Kosmos) Cavareno, 1.2.03

O.R.Finals total p.346 Franco Beccari (Arc.Kappa Kosmos) Cavareno, 1.2.03

• Veterani Femminile

O.R.Finals total p.344 Biagia Sambataro (Arc. Decumanus Maximus) Brescia 14/16.2.03

SQUADRE

• Seniores Maschile

18 metri p.1750 Arc.Montecchio Maggiore (Zaetta, Castorina, Savegnago) Solesino, 12.01.2003

• Ragazzi Maschile

18 metri p.1492 Arc.Valli di Non e di Sole (Franch, Chini, Zadra)

18 metri p.1492 Arc.Maniago (Baselli, Del Tin, Pressut) Brescia 14/16.2.03

• Veterani Femminile

18 metri p.1643 Ass.Genovese Arc. (Covaia, Garzoni, Villa) Genova, 19.1.03

ARCO NUDO

INDIVIDUALE

• Juniores Femminile

18 metri p.498 Cinzia Rolle (Arc.Iuvenilia) Pino Torinese, 11/12.1.03

O.R.match p.144 Cinzia Rolle (Arc.Iuvenilia) Brescia 14/16.2.03

• Veterani Maschile

O.R.match p.163 Marino Bergna (Cantù Archery Team) Brescia 14/16.2.03

• Veterani Femminile

25+18 metri p.821 Danila Barioni (Arcieri Felsinei) Sant'Agata Bolognese, 5/6.1.03

25 metri p.417 Danila Barioni (Arcieri Felsinei) Sant'Agata Bolognese, 5/6.1.03

SQUADRE

• Ragazzi Maschile

18 metri p.1250 Arc.Valli di Non e di Sole (Chini, Cattani, Rossi) Brescia 14/16.2.2003

• Veterani Maschile

18 metri p.1503 Comp.degli Etruschi (De Prosperis, Visconti, Avallone) Ostia, 11/12.1/03

SQUADRE NAZIONALI

ARCO OLIMPICO

• Juniores Maschile

O.R.Finals total p.512 G. Scammacca, A. Tonelli, V. Croce – Nimes (FRA) 5/9.3.03

COMPOUND

• Seniores Maschile

O.R.Finals total p.524 A. Savegnago, S. Mazzi, A. Tosco Nimes (FRA) 5/9.3.03

PUBBLICITA RAGIN

Ambiziosi progetti per i giovani

di Maurizio Belli

Come sempre, quando ci si accinge a riflettere sulla necessità di apportare modifiche a meccanismi di funzionamento legati all'attività sportiva, sorgono dei dubbi sulle scelte che si fanno, sulla loro opportunità, su come queste scelte verranno considerate da chi ne è direttamente o indirettamente interessato.

La Commissione Attività Giovanile, sollecitata dal Consiglio Federale a rivedere complessivamente gli aspetti tecnici e finanziari legati all'attività promozionale giovanile, si è più volte interrogata su quanto era necessario modificare affinché gli sforzi delle Società, l'impegno dei tecnici, e la volontà dei giovani arcieri non fosse in alcun modo penalizzata ma, anzi, fosse ulteriormente stimolata a tutti i livelli. Come per tanti altri settori di attività federale, le mutate disponibilità economiche complessive della Federazione hanno inciso significativamente sulle possibilità di realizzazione di programmi e progetti ma questo non ci ha scoraggiato nel cercare di costruire qualcosa che avesse delle solide basi sulle quali sviluppare ed implementare il progetto stesso successivamente.

Solide basi e qualcosa di innovativo, l'esperienza del passato da riproporre collegata ad un evento di livello nazionale, questa è l'anima del progetto di attività giovanile.

La riproposizione dei CAS/CAG come punto fondamentale di riferimento dell'attività giovanile, attività indirizzata alla formazione, alla crescita, ed allo sviluppo di iniziative sportive dedicate ai giovani. Attività giovanile finalizzata anche alla valutazio-

ne dell'impegno delle Società interessate ed alla valorizzazione dei tecnici societari.

L'aspetto economico del progetto è rappresentato dai contributi riservati alle Società che si impegnano nella costituzione di un Centro CAS/CAG in sostituzione dei contributi previsti in passato per l'organizzazione delle gare riservate ai giovani.

Una parte del contributo (50%) finalizzato alla partecipazione dei giovani arcieri dei CAS/CAG alle gare di calendario federale, il restante 50% indirizzato ai risultati agonistici dei giovani della Divisione Olimpica.

L'aspetto tecnico del Progetto prevede, oltre alla programmazione dei Giochi della Gioventù, riproposti nella medesima forma dello scorso anno, l'istituzione della "Coppa Italia CAS/CAG". Un nuovo evento dedicato esclusivamente ai Centri CAS/CAG, il cui svolgimento è programmato nel corso della stagione invernale per non influire con i programmi agonistici internazionali.



La Coppa Italia CAS/CAG vuole essere un momento di verifica dell'impegno delle Società sia a livello interregionale che nazionale e, anche per questo, sono previsti dei riconoscimenti economici per le 20 Società classificate alla Fase Nazionale.

In questa prima edizione si è ritenuto opportuno, anche per verificare l'interesse all'iniziativa, prevedere due sole fasi, ma in futuro è auspicabile immaginare una prima fase Regionale, antecedente e di qualificazione per quella Interregionale e, successivamente quella Nazionale.

Per ultima, ma forse la più importante, l'istituzione della "Scuola Federale di Tiro con l'Arco", un punto di riferimento importante, necessario per i giovani, per le Società, per i Tecnici. Un riferimento per la condivisione ed il confronto di esperienze per il presente ma soprattutto per il futuro sportivo della Fitarco.

Il progetto descritto in seguito è una base di partenza. Per svilupparlo al meglio nel futuro è necessario il contributo di tutti coloro che, appassionati di questa disciplina, dedicano molto del loro tempo al settore giovanile con la certezza che vedere un proprio giovane vincere un titolo italiano o vestire la maglia azzurra è una soddisfazione che ripaga pienamente il tempo trascorso con loro e per loro.

Pubblichiamo la circolare con il testo integrale del progetto.

1. CENTRI AVVIAMENTO ALLO SPORT

Il CONI, attraverso il Progetto "CON-I-GIOVANI" ha ridefinito le procedure relative alla apertura ed alla conferma dei Centri CAS (Circolare prot.n.3781 sez.21/cart.22 del 11.10.2002). Tale normativa (<http://www.coni.it/giovanifunzionamento.doc>) nel ribadire la cessazione delle prospettive di ordine contributivo, pone particolare attenzione sulle motivazioni di natura culturale e tecnica relativamente alla formazione ed aggiornamento degli istruttori,



torì, l'organizzazione di seminari per educatori sportivi, l'attività intercentri, il monitoraggio delle prestazioni attraverso l'Osservatorio delle Capacità Motorie ed altre iniziative che saranno pubblicizzate dal CONI stesso.

Ogni Associazione Sportiva affiliata alla FITARCO, già considerata "CAS di posizione" in virtù della affiliazione, potrà richiedere l'apertura di un Centro di Avviamento allo Sport, ovvero, confermarne l'attività, inviando la richiesta al Comitato Provinciale del CONI di competenza sull'apposito modello di richiesta (disponibile presso i Comitati Provinciali CONI).

I requisiti minimi per l'apertura di un centro CAS, sono individuati come di seguito indicato:

- 1 Tecnico con specializzazione nel settore Giovanile anche in ambito regionale
- 6 giovani di età compresa fra i 6 ed i 16 anni (la fascia di età è stabilita dal CONI e non può essere modificata);

Fermo restando l'obbligo di apertura del CAS secondo quanto previsto dalle norme precedentemente illustrate, per accedere ai progetti individuati per il settore giovanile dalla FITARCO e, in considerazione che l'approccio alla nostra disciplina sportiva avviene in età superiore a quella minima prevista dal CONI per i CAS (6 anni), la FITARCO ha individuato un programma di attività e di contribuzioni per tutte le Associazioni Sportive affiliate che svolgono attività sportiva con giovani di età com-



presa fra 8 e 18 anni, comprendendo quindi la classe Juniores.

2. CONTRIBUTI

In sostituzione dei contributi per l'organizzazione delle gare giovanili, la FITARCO prevede un contributo annuale pari a € 14.000 (quattordicimila).

Possono accedere ai contributi per attività giovanile le Società sportive che dispongono di un CAG-CAS riconosciuto dalla FITARCO. Poiché le richieste di costituzione di CAS devono essere inviate al CONI Provinciale, ed i tempi di raccolta delle richieste, di inoltre al CONI Centrale, e quelli di comunicazione del CONI alle FSN non consentono un monitoraggio continuo e costante dei Centri CAS costituiti, le Società che inoltrano domanda di costituzione di Centro CAS dovranno inviarne copia al Settore Tecnico della FI-

TARCO che le proporrà alla Commissione Giovanile per il riconoscimento.

L'importo annuale di € 14.000, sarà indirizzato per una cifra pari al 50% (€ 7.000) alle Società che avranno partecipato a gare di calendario federale con i propri giovani attribuendo 1 punto per ogni partecipazione di giovane ad una gara di calendario. Al termine dell'anno sarà stilata una classifica a punti delle Società che riceveranno i contributi economici secondo il seguente criterio:

- l'importo totale sarà diviso per il totale dei punti conseguiti dalle prime 20 Società classificate;
- il valore risultante sarà moltiplicato per i punti di ogni Società determinando quindi l'importo per le singole Società.

La restante parte del contributo annuale (50%) pari a € 7.000, riservata esclusivamente alla Divisione Olimpica, sarà indirizzata alle Società in base ad una classifica redatta a fine anno elaborata sulla base dei risultati agonistici dei giovani arcieri attribuendo i punteggi di seguito indicati:

Campionati Regionali	1° cl. punti 5
<i>(solo individuali)</i>	2° cl. punti 3
	3° cl. punti 2

Giochi della Gioventù - fasi Regionali e fase Nazionale *(solo individuali)* partecipazione - punti 2

1° cl. punti 10
2° cl. punti 6
3° cl. punti 4

Campionati Italiani	<u>Individuali</u>	<u>Squadre</u>
Partecipazione:	punti 4	punti 4
	1° cl. punti 20	1° cl. punti 10
	2° cl. punti 12	2° cl. punti 6
	3° cl. punti 8	3° cl. punti 4

Per le percentuali di contribuzione valgono gli stessi criteri specificati precedentemente.

Il progetto è rivolto alle classi Giovanissimi, Ragazzi, Allievi e Juniores.

3. COPPA ITALIA CAG-CAS

Viene istituita la Coppa Italia CAG-CAS dedicata alla Divisione Olimpica. Possono partecipare tutte le Società che

hanno un CAG-CAS, per l'anno in corso, riconosciuto dalla FITARCO E DAL CONI.

Le Società che intendono richiedere alla Fitarco il riconoscimento di un CAG, devono inoltrare formale richiesta alla Federazione compilando un apposito modulo.

Il numero massimo dei componenti ogni rappresentativa di Società è di 6 atleti (1 JM, 1 JF, 1 AM, 1 AF, 1 RM, 1 RF). Possono partecipare per la Società atleti neo tesserati, o tesserati per la Società da più di un intero anno federale.

La Società potrà presentare in gara un massimo di 6 atleti: per la classifica di Società saranno considerati i migliori 4 punteggi.

L'attività sarà caratterizzata da gare Indoor 18m (60 frecce). Accederanno alla gara di Coppa Italia CAG-CAS le Società che si qualificheranno dopo le selezioni Interregionali.

- Centro + Sardegna
- Sud + Sicilia

Accederanno alla Finale Nazionale 20 Squadre provenienti dai gironi Interregionali.

Potranno essere definite in base ai numeri reali dei Centri CAG-CAS, quote differenziate di partecipazione alla Finale Nazionale.

E' stabilito comunque il numero minimo di 3 squadre qualificate per ogni raggruppamento di regioni e quello massimo di 20 Società per la fase finale.

Ad ogni gara la società potrà anche presentare atleti diversi dalla precedente.

Oltre ai riconoscimenti economici per i CAG-CAS meglio classificati, saranno premiati i risultati individuali degli atleti.



Le qualificazioni Interregionali per accedere alla Finale Nazionale saranno su 2 gare con accumulo di punti.

Per le gare di qualificazione Interregionali saranno formati 4 raggruppamenti di Regioni limitrofe. L'esatta composizione dei raggruppamenti di Regioni avverrà a Settembre 2003 in base alla presenza territoriale dei Centri CAG-CAS. Indicativamente potrebbero essere:

- Nord Ovest
- Nord Est

della gara indoor 18m, anche il primo dell'Olympic Round (nel caso il primo dell'Olympic Round sia lo stesso della gara indoor 18m, accederà ai Gruppi Nazionali il secondo classificato dell'O.R.).

Calendario operativo

Primavera-estate attività formativa a cura dei Centri CAG-CAS Settembre, formazione dei raggruppamenti regionali Ottobre, attività regionale (gare di calendario in base ai

Organizzazione

Le selezioni interregionali, saranno organizzate con gare di calendario e coordinate dalla Commissione Giovanile in collaborazione con il pool dei C.R. competenti.

La Finale Nazionale - gara Indoor 18 metri (60 frecce) più Olympic Round - sarà organizzata dal C.R. ove si svolgerà, in collaborazione con una o più Società.

Il primo classificato (Finale Nazionale) delle classi Juniores e Allievi (m/f) entrerà di diritto nei Gruppi Nazionali - per primo classificato si intende oltre al primo

raggruppamenti regionali) finalizzata alla verifica dell'attività formativa svolta dai Centri CAG-CAS Novembre, 2 Gare Interregionali di qualificazione per la Finale Nazionale Dicembre, Finale Nazionale

La **Coppa Italia CAG-CAS** sarà assegnata alla Società che avrà il maggior numero di punti realizzati dai suoi migliori 4 atleti nella Finale Nazionale.

Premiazioni

Le Società riceveranno dalla FITARCO, in base alla classifica finale, i seguenti premi:

1ª Classificata	€	2.000
2ª Classificata	€	1.500
3ª Classificata	€	1.000
4ª Classificata	€	500
Dalla 5ª alla 20ª Classificata	€	300

Tutte le spese di partecipazione saranno a totale carico delle Società esclusa l'iscrizione alla Finale Nazionale.

La Fitarco riconoscerà all'organizzazione della Finale Nazionale un contributo.

La fase finale sarà disputata su una gara indoor 18m più Olympic Round.

I migliori 8 classificati della gara indoor 18m di ogni classe disputeranno l'Olympic Round che porterà punti alla società, sotto forma di bonus.

I bonus per gli scontri sono:

- 40 punti al primo classificato
- 30 punti al secondo classificato
- 20 punti al terzo classificato
- 10 punti al quarto classificato

Alla Finale Nazionale è prevista la premiazione per il lavoro svolto dai Tecnici delle Società finaliste.

4. GIOCHI DELLA GIOVENTÙ (Programma già deliberato dal C.F.)

4.1 Norme Generali

La fase nazionale dei Giochi della Gioventù di Tiro con l'Arco viene organizzata direttamente dalla FITARCO.

Il regolamento a cui le Società, gli Istituti Scolastici e Comitati devono attenersi, è riportato di seguito integralmente.

Le fasi Regionali, Provinciali e Comunali saranno organizzate dai rispettivi Comitati e Delegati Provinciali nelle date da loro ritenute più idonee (previa comunicazione al Comitato Regionale) entro il 25 maggio 2003, termine ultimo per le fasi regionali. Tali fasi sono ritenute "promozionali". Le classifiche relative alle fasi regionali ed i nominativi dei

finalisti dovranno pervenire entro e non oltre il 1 giugno 2002 alla Segreteria Federale.

4.2 Svolgimento delle Manifestazioni

Manifestazioni Comunali

Sono ammessi tutti i giovani che intendono partecipare ai Giochi della Gioventù 2002 in rappresentanza del proprio Istituto Scolastico oppure di una Società Sportiva. Il coordinamento locale è affidato ai Delegati Provinciali, che possono eventualmente limitare il numero dei partecipanti per Società o Istituto, o stimolare l'organizzazione di sotto-fasi distrettuali.

Manifestazioni Provinciali

Partecipano i giovani meglio classificati delle Manifestazioni Comunali nel numero stabilito dai Delegati Provinciali.

Manifestazioni Regionali

Sono ammessi i giovani meglio classificati nelle Manifestazioni Provinciali nel numero stabilito dai rispettivi Comitati Regionali.

Manifestazione Nazionale

- Categoria Ragazzi/e nati nel 1991

Sono ammessi a partecipare il primo classificato e la prima classificata nelle rispettive Manifestazioni Regionali (1 maschio ed 1 femmina per ogni Regione).

- Categoria Ragazzi/e nati nel 1990

Sono ammessi a partecipare il primo classificato e la prima classificata nelle rispettive Manifestazioni Regionali (1 maschio ed 1 femmina per ogni Regione).

- Categoria Ragazzi/e nati nel 1989

Sono ammessi a partecipare il primo classificato e la prima classificata di ogni Categoria nelle rispettive Manifestazioni Regionali (1 maschio ed 1 femmina per ogni Regione).

- Categoria giovanissimi/e nati nel 1992-93

Sono ammessi a partecipare i primi 2 classificati e le prime 2 classificate nelle rispettive Manifestazioni Regionali (2 maschi e 2 femmine per ogni Regione).

Numero complessivo massimo di partecipanti per Regione: 10.

4.3 Organizzazione delle Manifestazioni

Le Manifestazioni Comunali, Provinciali e Regionali sono organizzate dai Comitati Regionali FITARCO che si avvalgono dell'apporto dei Delegati Provinciali, nonché delle Società.

La Manifestazione Nazionale è organizzata dalla FITARCO e per il 2003 si svolgerà il 28/29 Giugno ad Avigliana (TO).



4.4. Giurie ed arbitraggi

Per la Manifestazione Nazionale la designazione del giudice di gara sarà curata dalla FITARCO mentre per tutte le altre Manifestazioni la designazione sarà effettuata a cura dei locali Comitati Regionali e dei Delegati Provinciali.

I giudici di Gara nelle manifestazioni Provinciali, Comunali e Regionali potranno anche essere Direttore dei Tiri. Nella fase Nazionale, la direzione della gara ed il numero degli arbitri dovranno rispettare i vigenti regolamenti per il tiro alla targa.

4.5 Reclami

Sono ammessi unicamente reclami concernenti la posizione irregolare dei partecipanti. I reclami devono essere presentati per iscritto direttamente al Direttore di Gara

entro mezz'ora dalla fine della gara stessa.

Partecipazione: Tutti i partecipanti ai Giochi della Gioventù dovranno essere tesserati alla FITARCO.

I giovani provenienti da Istituti scolastici e che intendano partecipare a nome dell'Istituto, sono autorizzati a farlo, fermo restando l'obbligo del preventivo tesseramento presso una società affiliata alla FITARCO.

Assistenza sanitaria: Per tutti coloro che partecipano ai Giochi della Gioventù, nelle fasi precedenti quella Nazionale, è previsto il controllo sanitario per la pratica di attività sportive non agonistiche a norma del D.M. 28 febbraio 1983. Detto controllo dovrà essere attestato da un "Certificato di stato di buona salute" redatto in conformità al modello di cui all'allegato n. 1 del citato decreto.

La certificazione è rilasciata dai medici di medicina generale e dai medici specialisti pediatri. Per i partecipanti ai Giochi della Gioventù alle fasi nazionali sono prescritti, ai sensi del D.M. 18 febbraio 1982, ulteriori controlli.

L'accertamento di idoneità viene determinato dai medici di cui all'art. 5 della Legge n.33/80 (medici della Federazione Medico Sportiva Italiana), tenuto conto delle norme stabilite dalle Federazioni Sportive Nazionali.

Per le Manifestazioni dei Giochi devono essere approntate tutte le opportune garanzie affinché, in caso di infortunio, vi sia la possibilità di una assistenza tempestiva.

4.6 Rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento ai vigenti Regolamenti FITARCO.

4.7 Scuole Medie

Partecipanti: Sono ammessi a partecipare ai Giochi della Gioventù i giovani di ambo i sessi suddivisi nelle seguenti Categorie:

Ragazzi/e nati/e nel 1989

Ragazzi/e nati/e nel 1990

Ragazzi/e nati/e nel 1991

Esclusioni: Sono esclusi dalla partecipazione:

– I primi tre classificati ad una precedente Manifestazio-

ne Nazionale dei Giochi della Gioventù nelle categorie Ragazzi/e;

- coloro che si sono qualificati individualmente a partecipare ai Campionati Italiani di qualsiasi specialità nell'anno precedente

Norme tecniche: Sono in vigore al completo le norme ed i Regolamenti federali della Gara di "Tiro alla Targa all'Aperto" per quanto riguarda l'Arco Olimpico.

In deroga a quanto sopra in tutte le manifestazioni sarà vietato l'uso di qualsiasi forma di stabilizzazione nell'arco.

Programma: Nella Manifestazione Nazionale il Torneo consiste nel tiro di n.48 frecce su visuali regolamentari per il Tiro alla Targa all'Aperto da 80 cm. di diametro alla distanza di 20 m.

Nelle altre Manifestazioni è facoltà dei Comitati Regionali o dei Delegati Provinciali diminuire eventualmente le difficoltà riducendo il numero delle frecce da tirare, accorciando la distanza e/o aumentando la dimensione del bersaglio.

Il recupero delle frecce e la registrazione dei punteggi avverrà dopo ogni serie di 3 frecce (volée).

Ogni serie di 3 frecce dovrà essere tirata nel tempo massimo di 2 minuti.

Impianti: Le Manifestazioni Comunali, Provinciali e Regionali possono svolgersi sia all'aperto sia in palestra.

La Manifestazione Nazionale si effettua all'aperto.

4.8 Scuole Elementari

Partecipanti: Sono ammessi a partecipare i giovani di ambo i sessi che saranno suddivisi nelle seguenti categorie:

Categoria giovanissimi/e nati/e nel 1992-1993.

Categoria pulcini nati/e nel 1994-1995.

Esclusioni: Sono esclusi dalla partecipazione:

- I primi tre classificati ad una precedente Manifestazione Nazionale dei Giochi della Gioventù nelle Categorie Giovanissimi/e.
- Coloro che si sono qualificati individualmente a partecipare ai Campionati Italiani di qualsiasi specialità nell'anno precedente.

Norme tecniche: Sono in vigore al completo le norme ed i Regolamenti federali della Gara di "Tiro alla Targa all'Aperto" per quanto riguarda l'Arco Olimpico.

In deroga a quanto sopra, in tutte le manifestazioni sarà vietato l'uso di qualsiasi forma di stabilizzazione nell'arco.

Programma: Nella Manifestazione Nazionale, alla quale accedono unicamente le categorie Giovanissimi e Giova-

nissime, il Torneo consiste nel tiro di 48 frecce a 15 m. di distanza su bersagli regolamentari per il Tiro alla Targa all'Aperto da 80 cm. di diametro.

Nelle altre Manifestazioni è facoltà dei Comitati Regionali e dei Delegati Provinciali diminuire eventualmente le difficoltà riducendo il numero delle frecce da tirare, accorciando la distanza e/o aumentando la dimensione del bersaglio.

Per la Categoria Pulcini, che è ammessa a partecipare unicamente alle fasi Comunali, Provinciali e Regionali, il Torneo consisterà di massima in 48 frecce a 10 m. su bersagli regolamentari da 80 cm di diametro, fatta sempre salva la facoltà dei Comitati Regionali o dei Delegati Provinciali di diminuire eventualmente le difficoltà riducendo il numero delle frecce da tirare, accorciando la distanza e/o aumentando la dimensione del bersaglio.

Il recupero delle frecce e la registrazione dei punteggi avverrà dopo ogni serie di 3 frecce (volée).

Ogni serie di 3 frecce dovrà essere tirata nel tempo massimo di 2 minuti.

Impianti: Le Manifestazioni Comunali, Provinciali e Regionali possono svolgersi sia all'aperto sia in palestra.

La Manifestazione Nazionale si effettua all'aperto.

Classifiche: Nella fase nazionale sono previste classifiche individuali, sia maschili che femminili, suddivise per le diverse quattro categorie.

La classifica a squadre, per Regione, sarà stilata sommando i punteggi di tutti i componenti la rappresentativa regionale.

4.9 Programma di attività post-GdG

Al fine di non vanificare il lavoro svolto dalle Società sportive e dalle Scuole, i Comitati Regionali sono invitati a programmare delle gare riservate ai giovani che hanno partecipato alle varie fasi dei G.d.G.

Le gare, che dovranno avere una cadenza almeno mensile, dovranno essere organizzate nel periodo compreso fra la fase regionale e l'inizio del nuovo anno scolastico.

Le gare potranno essere disputate all'aperto o al chiuso alle medesime distanze previste per i G.d.G. per i "Pulcini", oppure a 18 metri per i "Giovanissimi" e "Ragazzi" che si apprestano a partecipare alle gare di calendario FITARCO invernali.

5. SCUOLA FEDERALE DI TIRO CON L'ARCO

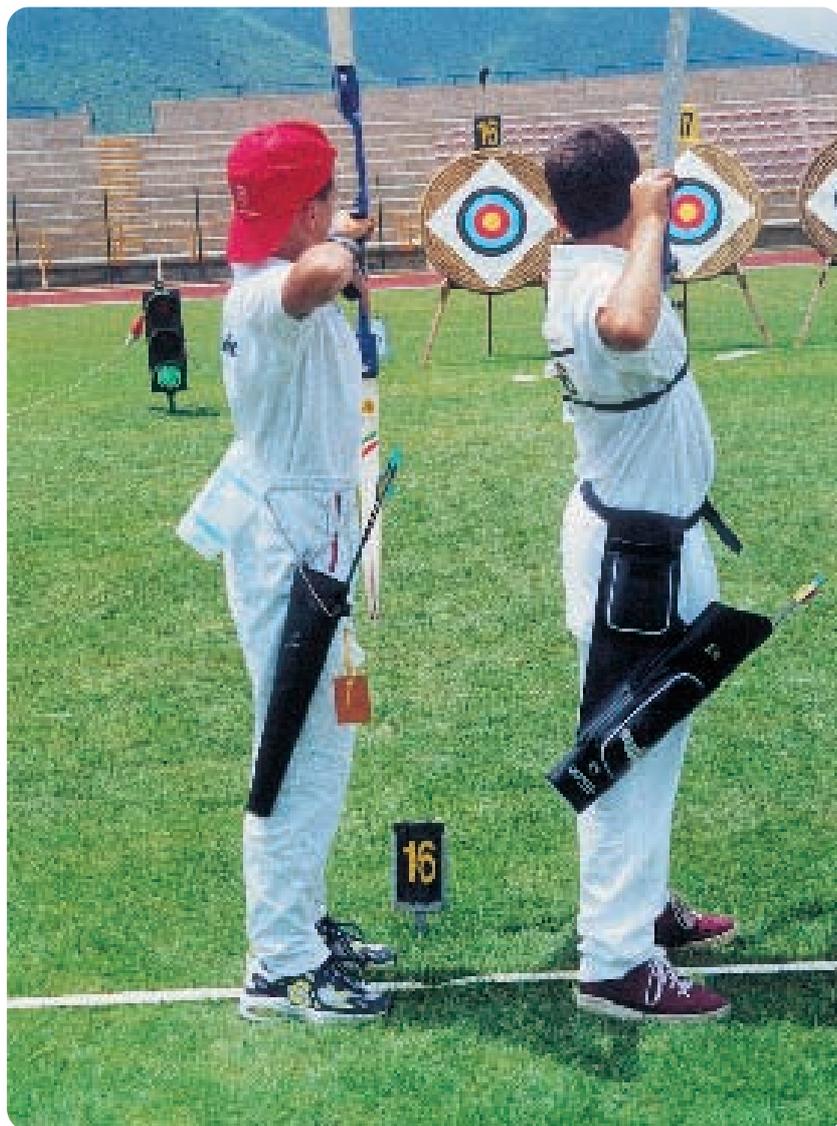
È allo studio l'istituzione della Scuola Federale di Tiro con l'Arco che avrà come obiettivo primario quello di individuare i migliori elementi giovanili (nelle diverse fasce di

età), monitorarne e curarne lo sviluppo sia fisico che tecnico, ed essere un riferimento certo per i Tecnici personali e regionali.

La Scuola Federale di Tiro con l'Arco sarà coordinata dal Responsabile dei Gruppi Nazionali Giovanili, che in collaborazione con i Tecnici Federali, provvederà ad individuare in una prima fase la forma strutturale e gli obiettivi da perseguire. Provvederà inoltre ad individuare i riferimenti ed i supporti territoriali (che dovranno essere ricercati anche fra i Tecnici di quelle Società che più si distinguono nel settore giovanile), e dovrà definire i programmi sia per quanto concerne l'attività di monitoraggio dei giovani atleti, sia per quanto concerne l'organizzazione dei Centri Federali Estivi che si ritiene siano un importantissimo momento di verifica e confronto delle esperienze.

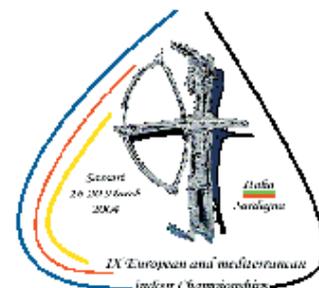
Sarà compito della Scuola Federale, l'organizzazione di raduni collegiali e incontri di lavoro decentrati finalizzati alla preparazione degli atleti dei Gruppi Nazionali (questi ultimi a carico degli atleti come avvenuto nel corso del 2002), utilizzando queste occasioni anche incontrando i Tecnici personali per definire al meglio le forme di collaborazione e valutare la preparazione del Tecnico personale al fine di individuare quelli eventualmente da inserire nello staff federale.

La Scuola Federale collaborerà inoltre con la Commissione Formazione Quadri nella individuazione dei programmi e materie da sviluppare nei Corsi di Specializzazione per Tecnici Giovanili previsti nella primavera 2003 al fine di consentire alle Società sportive ed alle Regioni la formazione specifica di questa delicata categoria di tecnici. ■



PUBBLICITA PROFESSIONISTI

A Sassari i prossimi Campionati Europei Indoor



di Paolo Poddighe

Lo scorso ottobre, durante la premiazione del 15° Torneo Internazionale Città di Sassari, il Presidente Federale Mario Scarzella, nell'apprezzare le capacità organizzative degli Arcieri Torres, invita la Società a candidarsi per l'organizzazione dei Campionati Europei Indoor 2004.

Bruno Derudas, Presidente del Sodalizio e tutto il suo direttivo, accettano l'invito e chiedono alcuni giorni per poter valutare la disponibilità di spazi idonei ad ospitare la manifestazione. In pochi giorni, incontrate le autorità Comunali, Provinciali e Regionali, riescono a preparare tutta la documentazione da presentare al Consiglio dell'EMAU, che dovrà scegliere la sede tra le due candidate: Italia e Francia.

A dicembre, all'unanimità, l'EMAU assegna l'organizzazione dei IX Campionati Europei Indoor all'Italia, ospitati a Sassari dal 16 al 20 marzo.

Da quel momento l'idea di poter organizzare un grande evento diventa realtà, con tutti i dubbi e le paure che un'organizzazione può avere nel tenere presente tutte le difficoltà e le esigenze che una gara internazionale presenta.

Danno l'adesione al patrocinio il Co-

mune di Sassari, che si onora di poter ospitare una manifestazione di questo calibro, la Provincia di Sassari, la Regione Sarda Assessorato allo Sport che inserirà la gara tra i grandi eventi del 2004, e la Camera di Commercio che ospiterà la manifestazione presso i suoi locali.

Le sedi prescelte per ospitare il campionato sono la Promocamera ed il Palazzetto dello Sport.

La promocamera è una vecchia tipografia, modernamente ristrutturata con uno spazio unico di 4200 Mq. e con varie sale adiacenti compresa una sala Congressi di 200 posti, servizio bar e ristoro, nel quale si svolgerà tutta la fase di qualificazioni ed alcune finali.

Nel palasport, moderno impianto con 7000 posti e dotato di tutti i servizi a supporto di grandi manifestazioni, si svolgeranno le finali e la cerimonia di chiusura.

Le rappresentative saranno alloggiate presso gli Hotel all'interno della Città di Sassari e durante il tempo libero saranno organizzate delle visite per far conoscere le bellezze naturali ed archeologiche del territorio.

In una regione dove il tiro con l'arco

veniva praticato nell'era del bronzo, per la sopravvivenza, la scelta era doverosa, e si è studiato un logo semplice che riportasse il mitico bronsetto nuragico conosciuto in tutto il mondo. L'organizzazione, oltre alla Società Arcieri Torres, coinvolge tutte le Società dell'isola, compresi gli amici della vicina Corsica che si sono immediatamente resi disponibili e tutte le società o singoli che daranno la loro disponibilità a collaborare per l'organizzazione di un Campionato così importante che, come immagine, coinvolge non solo la Sardegna ma l'intera Italia.

Il comitato organizzatore sarà diretto da Paolo Poddighe, che con la sua esperienza organizzativa cercherà di traghettare questo transatlantico al porto di destinazione, cercando di lasciare nei cuori dei partecipanti un po' di nostalgia per le bellezze della Sardegna e per il calore ed il senso dell'ospitalità che i sardi hanno nel proprio DNA.

P.S. Il sito, provvisoriamente solo in italiano, è visibile all'indirizzo:

<http://www.sassari2004.com>



I loghi del Comune, della Regione, della Provincia e della Camera di Commercio

Block Notes

ATTIVITÀ NAZIONALE

 **18° H+F Città della Pieve (PG), 29-30 marzo, i vincitori: Olimpico:** Francesco Lunelli ed Elisabetta Buono; Juniores Paolo Tanzini ed Arianna Zenoniani; Allievi Marco Seri e Cristina Panarella; Ragazzi Simone Pivari; Veterani Alvis Bertolini e Stefania Granelli; **Nudo:** Seniores Mario Orlandi e Roberta Bonini; Juniores Franco Giambiasi e Irene Mausoli; Allievi: Matteo Aiello e Daniela Petrozziello; Ragazzi Nicola Bargnesi; Veterani Giancarlo Tozzi. **Compound:** Seniores Fabio Ticci e Maria Stefania Montagnoni; Juniores Andrea Zarriello; Allievi Andrea Dore; Ragazzi Daniele Raffolini; Veterani Michele Traverso e Maria Matilde Garzoni.

 **37ª edizione Idi di Marzo, Roma, 30 marzo, i vincitori: Olimpico:** Seniores Vincenzo Cecchini e Stefania Zannetti; Juniores Valerio Croce e Michela Spangher; Veterani Fabrizio Rossi e Simonetta Vessi; **Nudo:** Seniores Alberto Scarinci; Juniores Saverio Curci; Veterani Ugo Barone. **Compound:** Seniores Daniele Bauro e Marina Ceccarelli; Juniores Mattia Della Tommasina; Veterani Gianmauro Anzilotti e Floriana Mattia

 **3° Trofeo Monti Rossi, Nicolosi (CT), 5-6 aprile, i vincitori: Olimpico** Seniores Alfredo Maresca e Rossella Barreca; Juniores Ignazio Giorgio Scammacca e Maria Zuccaro; Allievi Pierfrancesco Gattuso; Ragazzi Stefano Di Gregorio e Noemi Arena; Veterani Vincenzo Li Mandri. **Nudo:** Seniores Francesco Sesto e Annamaria Gaglioti; Allievi Carmelo Parisi; Veterani Rosolino Vitale. **Compound:** Seniores Carlo Bellardita e Claudia Pantò; Juniores Giovanbattista Pisano; Veterani Gaetano Grimaldi e Nunziata Mento.

 **Sulmona (AQ), 5-6 aprile, i vincitori: Olimpico** Seniores Tito Paris e Simona Formichetti; Allievi Antonio Vergara; Ragazzi Amedeo Scarano; Veterani Antonio Mastrangelo; **Nudo:** Seniores Raffaello Pinna e Patrizia Lepore; Veterani Giuseppe De Prosperis. **Compound:** Seniores Quinto Guadagnoli; Veterani Egidio D'Andrea.

 **Frecce nel Verde 2003, Firenze, 26-27 aprile, i vincitori: Olimpico** Seniores Federico Gargari e Suci Grassini, Allieve Silvia Rigacci, Veterani Primo Lubrano e Stefania Granelli; Arco **Nudo** Seniores Mario Orlandi e Arianna Cappelletti, Juniores Nicola Tito, Allievi Marco Fochi, Veterani Graziano Mazzoni e Franca Viotti; **Compound** Seniores Alessandro Arbanti e Carla Fiori, Juniores Stefano Zanobetti, Veterani Sergio Spagni.

 **5° Torneo Lago di Baratz (SS), 26-27 aprile, i vincitori: Olimpico** Seniores Marco Cilliano ed Elisabetta Buono, Juniores Luca Zirottu e Pamela Porcu, Allievi Giorgio Piga e Sara Pinna, Ragazzi Francesco Cristiani e Marzia Cossu, Veterani Carlo Cristiani; **Nudo** Seniores Camillo Schenetti e Chiara Bertoni, Ragazze Emanuela Trudu, Veterani Roberto Gotelli e Rosanna Nasari; **Compound** Seniores Werther Maldotti e Silvia Gaudio, Juniores Alessandro Soliveras, Ragazzi Federico Sercis, Veterani Giovanni Bison e Maria Matilde Garzoni.

 **3° Trofeo Città di Avezzano (AQ), 27 aprile, i vincitori: Olimpico** Seniores Maurizio Paloni e Antonella Serpieri, Guido Volponi e Francesca Nisi, Allievi Daniele Di Giustino, Giovanissimi Lorenzo Pianesi e Alessandra Mastrangelo, Veterani Antonio Mastrangelo e Simonetta Vessi; **Nudo** Seniores Carmine Di Giustino, Veterani Ugo Barone; **Compound** Seniores Ettore Troiani e Serena Pisano, Veterani Orlando Paternesi ed Eliana Fabbri

 **24° Torneo 900 Round, Gallarate (VA), 1° maggio, i vincitori: Olimpico** Seniores Michele Frangilli e Gaia Banchelli, Juniores Luca Gallarate, Allievi Alessandro Rolla e Carla Frangilli, Ragazzi Marco Marangoni ed Elisabetta Rovelli, Veterani Mauro Zoni. **Nudo** Seniores Giorgio Lanti; **Compound** Seniores Luigi Dragoni e Rita Talarico, Juniores Davide Bisi e Giulia Barbera Datterri, Ragazzi Mauro Sabbadini ed Angelica Zaniboni, Veterani Antonio Rossi ed Eridana Ravazzi.

 **18° Tiro di Campagna Regole Sarnonico (TN), 3-4 maggio, i vincitori: Olimpico** Seniores Fabrizio Moscon e

Susi Grassini, Juniores Alessandro Anderle, Allievi Gianni Franzoi e Silvia Rigacci, Veterani Alvis Bertolini; **Nudo** Seniores Michele Franzoi e Roberta Bonini, Allievi Claudio Paternoster e Laura Franch, Ragazzi Simone Cattani e Silvia Cattani, Veterani Roberto Sattolo e Valeria Sacchet; **Compound** Seniores Maurizio Prandi e Ornella Quaglia, Juniores Paolo Stablum, Allievi Giordano Dalpiaz, Ragazzi Marco Franch, Veterani Franco Beccari.

 **Salerno, 3-4 maggio, i vincitori: Olimpico** Seniores Carmine Puglia e Anna Nicastro; Juniores Saverio Curci e Arly Tarantino, Allievi Biagio Morra e Pia Carmen Maria Lionetti, Ragazzi Tommaso Moccia e Alessandra Bisanti, Giovanissimi Antonio Russo e Daniela Boccardo, Veterani Renato Di Tunno e Maria Rosa Nardone; **Compound** Seniores Costantino Moccia e Giorgia Traviero, Juniores Matteo Accetta, Ragazze Stafania Marino, Veterani Michele Traviero.

 **Exa 2003:** un appuntamento oramai fisso. I padiglioni di Brixia Expo di Brescia sono stati letteralmente presi d'assalto da amanti della caccia e del tiro. Gli Arcieri Montichiari, dopo l'impegno tricolore, sono riusciti sia ad organizzare una gara di arco medievale nel corso della manifestazione, sia ad allestire una linea di tiro che ha permesso ai numerosi visitatori di cimentarsi come novelli Robin Hood

 **Travagliatocavalli Expò:** siamo rimasti a Brescia, è qui infatti che si è svolta la 24ª edizione di questa "Travagliatocavalliexpò". Svoltasi in due periodi, dal 25 al 27 di aprile e dal 1° al 4 maggio, si è assistito ad un pò di tutto, dalla sfilata di carrozze storiche agli sbandieratori, dal classico concorso ippico alla "monta western", dalla mostra filatelica con annulli postali allo show di cani da lavoro. Perfetta la ricostruzione di un villaggio pellerossa, all'interno del quale non potevano certo mancare degli arcieri, tra i più ammirati della manifestazione.

 **Centro Sportivo a Porto Torres:** l'impianto comprenderà due campi di calcetto in erba sintetica, spazi polivalenti per basket, pallavolo e pallamano, ed un punto di ristoro. Tutto questo intorno al campo di tiro con l'arco. Siamo solo

a livello progettuale, ma l'impianto, secondo l'assessore allo sport Aldo Fois, ha tutte le prerogative per diventare uno dei punti focali per lo sport della Sardegna. Bisogna, a questo punto, attendere le decisioni della Giunta Comunale.

 **Bergamaschi premiati:** Fabiola Palazzini è stata premiata, in una grande cerimonia a cui ha preso parte il presidente del CONI Gianni Petrucci, con la medaglia d'argento al Valore atletico quale atleta bergamasca distintasi per i suoi risultati internazionali ottenuti soprattutto nel 1999. Organizzata dalla provincia di Bergamo, hanno preso parte alla manifestazione tantissimi rappresentanti delle varie discipline. Da rammentare che è stato premiato, con la medaglia di bronzo, anche Mario Esposito, sempre per il tiro con l'arco, che gareggia per la Federazione Disabili.

 **Lutto** - ci ha purtroppo lasciati Giuseppe Masegla, Presidente dell'Archery Club Ospedaletti. Un uomo di sport, che è sempre riuscito a trasmettere a tutti la sua allegria e la sua grande carica positiva. Alla famiglia, alla società ed a tutti quelli che hanno avuto la fortuna di conoscerlo le condoglianze di tutta la FITARCO.

ATTIVITA INTERNAZIONALE

 **Giochi del Mediterraneo.** Vittorio Frangilli è stato nominato Delegato Tecnico dei Giochi del Mediterraneo che si svolgeranno ad Almeria (SPA) dal 28 al 30 giugno 2005.

 **Gare dei Grand Prix.** Finalmente soldi per chi vince!!! Nelle tre gare del circuito Grand Prix, i vincitori, sia Olimpico che Compound, riceveranno premi in denaro: Euro 300 per il primo, 200 per il secondo, 100 per il terzo.

Questa rubrica, curata da Giggi Cartoni, è aperta alla collaborazione di tutti i lettori che vorranno segnalare particolari iniziative che riguardino la loro Società o la loro Regione. Inviare le Vostre proposte a:

UFFICIO STAMPA FITARCO

Via Vitorchiano 113 - 00189 Roma -

Fax: 06 36856670 - Posta elettronica fitarco@fitarco-italia.org

La prestazione sportiva

di Gian Carlo Costantini

Insegnante ISEF

La **prestazione sportiva** è l'unità tra *esecuzione e risultato di un'azione* o di una serie di azioni motorie sportive, che si traducono in un risultato, misurabile o accertabile a seconda delle possibilità o dei procedimenti utilizzati per la sua valutazione.

Il complesso dei prerequisiti per le prestazioni sportive, che un individuo possiede, può definirsi "*Capacità di prestazione fisica o sportiva*".

Naturalmente per poter realizzare la capacità di prestazione occorre nell'individuo:

- disponibilità;
- qualità di carattere;
- qualità di intelligenza;
- qualità di comportamento.

La capacità di prestazione, la disponibilità alla prestazione, le capacità motorie e le abilità motorie, formano gli elementi che determinano la prestazione.

Non esiste una capacità di prestazione universale, perciò valida per tutti gli sport, e questo è dovuto dalle influenze che entrano in gioco e che sono rappresentate dalla molteplicità delle sollecitazioni dell'ambiente,

degli elementi e delle strutture che costituiscono l'organismo umano.

Da ciò si deduce che ci sarà la possibilità di migliorare la singola capacità di prestazione, che sarà la base per lo sviluppo di quella più specificatamente sportiva!!!

Il processo biologico portante è l'adattamento degli organi che determinano la prestazione.

La capacità di prestazione è soprattutto il prodotto dell'attività motoria. Oltre alla disponibilità della persona, la capacità di prestazione dipende dalle qualità di carattere, intelligenza e comportamento, ma soprattutto dall'insieme delle capacità motorie.

Queste sono di tre tipi:

- Le Capacità Coordinative;
- Le Capacità Condizionali;
- La Flessibilità.

Ogni istruttore dovrebbe aver chiaro il concetto di **Capacità Motorie** per poter essere in grado di valutare le potenzialità dei propri allievi ed aiutare a sviluppare in loro una serie di abilità motorie.

La conoscenza di queste caratteristiche (Capacità motorie), proprie del-

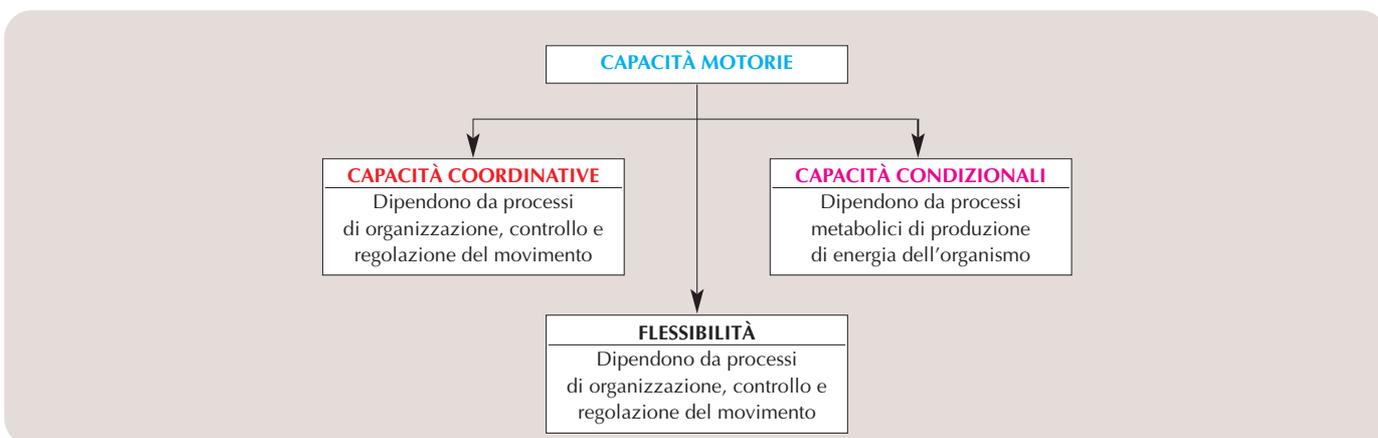
l'essere umano, permettono al tecnico di strutturare ed organizzare una serie di interventi sull'allievo così da metterlo nelle condizioni di sviluppare considerevolmente in un futuro più o meno prossimo il livello di prestazione agonistica.

In una semplice azione motoria come "lanciare una pallina in un recipiente", si nascondono una serie di elaborazioni psicomotorie di una complessità veramente ragguardevole.

L'effettuazione e la riuscita di questo apparente semplice gesto, dipende da una serie di capacità dette appunto motorie, che una volta acquisite ed elaborate permettono l'esecuzione del movimento.

Più avanti sarà indispensabile parlare, per spaziare sull'argomento, delle abilità motorie o sportive che dipendono dalle capacità motorie, che a loro volta richiedono presupposti di forza, resistenza, rapidità, flessibilità e coordinazione.

Possiamo perciò enunciare che le Capacità Motorie sono i presupposti di base della psicomotricità e le stesse sono costituite da:



Cosa sono le capacità coordinative?

Per capacità coordinative intendiamo quelle capacità umane fondate sull'assunzione ed elaborazione delle informazioni ed il controllo dell'esecuzione, o più semplicemente ancora, possiamo definirle anche come la capacità di organizzare e regolare il movimento.

Da queste definizioni si desume che le capacità coordinative si estrinsecano nel modo in cui l'uomo si muove; derivano, quindi dalla capacità che ha l'uomo di attuare delle azioni motorie secondo delle operazioni cognitive proprie.

Ma noi operatori possiamo intervenire per far sì che il nostro atleta acquisisca al meglio queste capacità?

Certamente sì, anzi è indispensabile che il tecnico si prodighi affinché l'atleta immagazzini più dati motori possibili per poter poi in seguito utilizzarli ai fini di una sempre migliore ed efficace prestazione sportiva.

Le capacità coordinative hanno uno sviluppo intensivo in una certa fascia di età e più precisamente :

- uno sviluppo intensivo dai 6 agli 11 anni;
- una fase di stasi negli anni successivi, dovuta all'influenza del periodo puberale.

In generale lo sviluppo biologico delle capacità coordinative si conclude verso i 10/12 anni.

Le capacità coordinative, come le abilità motorie o fisico sportive, hanno la loro base nella capacità funzionale del sistema sensomotorio, più precisamente nella reattività degli organi di senso, del sistema nervoso e della muscolatura.

Nella formazione sportiva, come nell'educazione fisica dei ragazzi, la funzione psicofisica più importante è quella definita "cinestesica o analizzatore motorio", vale a dire la coscienza delle variazioni delle tensioni muscolari durante i movimenti.

L'analizzatore motorio traduce in senso muscolare la partecipazione di tutte le altre funzioni e degli altri analizzatori, vale a dire gli organi di senso. Il Sistema Sensomotorio dell'uomo produce, nel processo di formazione fisica, una prestazione motoria costituita dall'unità tra le capacità coordinative, le capacità condizionali e le abilità sportive.

La qualità di questa prestazione dipende dalla trasmissione dei dati acquisiti in quell'esperienza al sistema nervoso centrale e la sua conseguente elaborazione. Con questo meccanismo denominato di feedback si confrontano le funzioni psicofisiche con quelle del processo motorio. È solo in questo modo che si può correggere il movimento e migliorare la sua esecuzione.

La fase migliore per l'apprendimento dei movimenti è :

- per le femmine tra i 10 e i 12 anni;
- per i maschi tra i 10 e i 13 anni.



In questa età, che risulta essere il momento di livello massimo dell'intero sviluppo motorio, i ragazzi spesso apprendono movimenti nuovi solo dopo una semplice dimostrazione dell'insegnante.

Naturalmente ciò può avvenire tanto velocemente quanto più l'allievo dispone di esperienze motorie precedenti.

Per far sì che questo accada si dovranno offrire ai ragazzi le più variegate esperienze motorie possibili così da mettere loro nelle condizioni di elaborare con molti più dati i nuovi processi motori. Da ciò si deduce che

per uno sviluppo polivalente dell'apprendimento motorio si dovrà utilizzare il metodo che preveda un'offerta sportiva molto nutrita senza la pretesa di insegnare le tecniche di ogni sport.

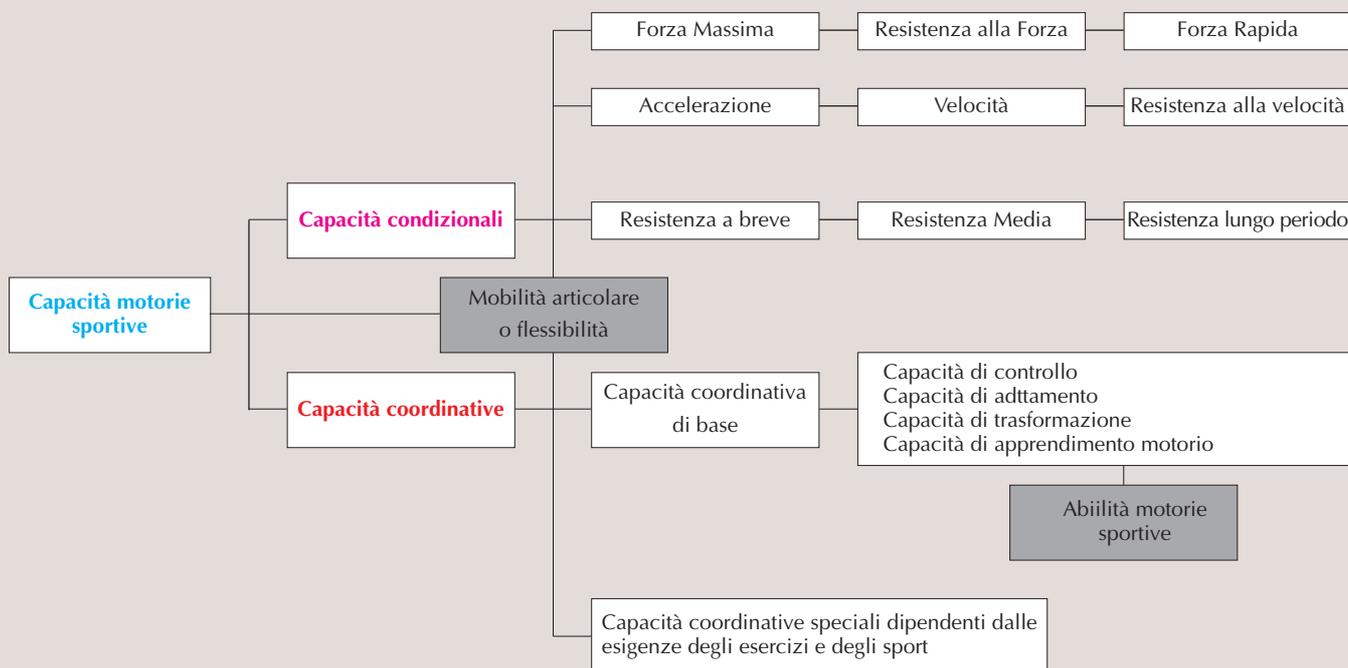
Anche nei seguenti anni (11-14), che caratterizzano la pubertà, si ha un proseguimento dell'apprendimento motorio. C'è da dire però che in questo periodo, la crescita corporea continua, influisce sulla stabilizzazione della coordinazione generale e specifica, in quanto variando continuamente le proporzioni corporee ci sarà un costante adattamento alla situazione

con il possibile calo di prestazione che comunque sarà momentaneo. Questo adattamento sarà però favorito dall'aumento delle capacità condizionali ed in particolare dalla forza veloce.

Elenchiamo qui appresso alcuni tipi di capacità coordinative:

- Coordinazione generale e specifica
- Rapidità di adattamento o destrezza;
- Dissociazione dei movimenti;
- Organizzazione del tempo o ritmo
- Equilibrio;
- Orientamento;
- Combinazione.

FATTORI CHE DETERMINANO LA PRESTAZIONE



da Fonte CONI - IEI